

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ASTI
PRESIDENZA

OGGETTO: PROPOSTA TABELLARE DI ORGANIZZAZIONE DEL
TRIBUNALE DI ASTI PER IL TRIENNIO 2021 - 2023.
SEGNALAZIONE DEL PRESIDENTE

DOG

Documento organizzativo generale

Occorre innanzitutto descrivere l'attuale assetto organizzativo del tribunale di Asti, sulla base delle previsioni tabellari attualmente vigenti.

**Struttura organizzativa esistente secondo il vigente progetto tabellare,
approvato dal CSM con il parere favorevole del CG**

Organico di diritto

- 1) Un presidente
- 2) Due presidenti di sezione
- 3) Ventuno giudici professionali
- 4) Tredici giudici onorari (di cui uno vacante -tutti in servizio alla data di entrata in vigore del decreto legislativo n. 116/2017),

Presidente del Tribunale

nel settore civile è addetto alla volontaria giurisdizione presidenziale esclusa quella esecutiva, alla volontaria giurisdizione non familiare e non successoria, con ripartizione pro quota ridotta a un terzo del carico degli altri giudici; addetto alle opposizioni alle liquidazioni ex DPR 155/2002; è addetto

nella quota di un terzo alle udienze presidenziali di famiglia (separazioni consensuali e giudiziali, divorzi contenziosi e congiunti) ed alla presidenza dei relativi collegi; alla presidenza dei collegi di lavoro e previdenza sociale e a quelli di volontaria giurisdizione non familiare e non successoria;

Il tribunale si articola, sulla base del vigente sistema tabellare, in due settori, quello civile e quello penale.

A

Settore penale

Il vigente sistema tabellare prevede nel settore penale

- a) un presidente di sezione;
- b) nove giudici professionali;
- c) quattro giudici onorari, di cui uno in utilizzo promiscuo con il civile

Il settore penale si articola ulteriormente come segue

A1

Il presidente di sezione svolge la sua attività giudiziaria al dibattimento penale monocratico e collegiale, con esenzione al 50%;

A2

cinque giudici professionali e quattro giudici onorari (di cui uno, come anzi detto impiegato promiscuamente con il civile) sono addetti al dibattimento penale monocratico e collegiale;

A3

tre giudici professionali (quattro da 27/09/2021) sono stabilmente addetti all'Ufficio GIP/GUP

B

settore civile

sezione unica

Un presidente di sezione, undici giudici professionali e otto giudici onorari, di cui uno in utilizzo promiscuo con il settore penale

B1

un presidente di sezione, senza esenzione, addetto alle udienze presidenziali di famiglia (separazioni consensuali e giudiziali, divorzi contenziosi e congiunti) nella misura dei due terzi, alla presidenza dei collegi di famiglia ex propria udienza presidenziale nella stessa misura, alla presidenza dei collegi relativi alle modifiche di condizioni di separazione e di divorzio, di quelli ex tribunale dei minorenni, dei collegi civili in sede di reclamo, dei collegi agrari, dei collegi fallimentari, dei collegi di volontaria giurisdizione familiare e successoria, di quelli delle esecuzioni immobiliari;

presidente supplente del collegio di lavoro e previdenza sociale e di quelli della volontaria giurisdizione non familiare e non successoria;

tratta gli affari del giudice del registro delle imprese;

tratta il 50% delle ATP non mediche, il 50% delle sopravvenienze assegnate a un ruolo ordinario di un giudice del settore di famiglia per quanto riguarda le cause specialistiche di famiglia (affari di separazione giudiziale, di divorzio contenzioso, di modifica delle condizioni di separazione e di divorzio, di affidamento, collocazione e mantenimento dei figli nati fuori dal matrimonio);

B2

quattro giudici professionali (anziché cinque come nel sistema previgente e sette come in quello ancora precedente) operano nell'area specializzata delle cause di famiglia, minori, diritti della personalità, capacità e stato delle persone, oltre alla volontaria giurisdizione familiare e successoria (soltanto quali componenti del collegio in quest'ultimo caso; relatore per la volontaria giurisdizione successoria è la dottoressa Bulgarelli, giudice delle successioni); uno dei quattro giudici professionali, la dottoressa Bertolino, tratta gli affari di

famiglia al 50% e le residue cause dell'area al 100%, essendo l'unico giudice tutelare; ai quattro giudici professionali si aggiunge peraltro l'apporto al 50% del presidente di sezione, sempre con riferimento alle cause di famiglia, così compensando la parziale esenzione della dottoressa Bertolino quantomeno all'interno dell'area di famiglia.

Nella stessa area sono affiancati ai giudici professionali, per la trattazione delle materie speciali:

b2a) cinque giudici onorari nella materia tutelare (un giudice professionale, anziché due, è cioè affiancato da cinque, anziché quattro come nel previgente sistema tabellare, giudici onorari);

b2b) un giudice onorario nelle esecuzioni mobiliari (un giudice professionale affiancato da un giudice onorario);

b2c) due giudici onorari nella materia degli sfratti/locazioni (un giudice professionale affiancato da due giudici onorari);

b2d) un giudice onorario nella materia della curatela delle eredità giacenti e delle successioni (un giudice professionale affiancato da un giudice onorario);

B3

cinque giudici professionali (anziché quattro come nel previgente sistema tabellare) sono addetti all'area commerciale e bancaria con la trattazione delle relative cause, oltre all'assegnazione paritaria fra di loro della volontaria giurisdizione non familiare e non successoria, con la seguente ripartizione delle materie speciali

b3a) tre (anziché due come nel previgente sistema tabellare) giudici professionali addetti alla trattazione delle procedure concorsuali anche civili;

b3b) due giudici professionali addetti alla trattazione delle esecuzioni immobiliari;

B4

due giudici professionali sono addetti alla trattazione delle cause dell'area del lavoro e della previdenza sociale, compresi i procedimenti monitori, sommari e cautelari relativi a tale area, con conseguente partecipazione al collegio di lavoro e di previdenza sociale, oltre alle opposizioni alle ingiunzioni in materia di lavoro e previdenza sociale;

B5

i nove giudici professionali appartenenti alle aree **B2 e B3**) tratteranno gli affari del contenzioso ordinario civile promiscuo, escluse cioè le cause relative alle materie appartenenti alle aree contenziose specializzate, in misura paritetica (il giudice tutelare al 50%, essendo l'unico giudice tutelare professionale);
con affiancamento ai predetti nove giudici (tutti titolari di ruoli aggiuntivi rispetto all'ordinario ruolo civile) nel contenzioso di otto giudici onorari (esclusa la dottoressa Luigia Barba, che non ha dato la sua disponibilità al di fuori degli affari tutelari), con affiancamento di un giudice onorario a ciascun giudice professionale (ovvero di un giudice onorario a più giudici professionali in caso di maggiore disponibilità) secondo il meccanismo predeterminato che segue:

Bulgarelli - Ghiberti;

Pozzetti – Tinivella;

Perfetti – Ghiberti;

Bottallo – Martinetto;

Amisano – Sorgi e Martinetto (a rotazione);

Carena – Rosboch;

Dagna - Sandri

Bertolino – Bussi;

Amoroso - Ghiberti e Martinetto (a rotazione).

l'affiancamento è limitato all'espletamento, nei procedimenti di valore non superiore a **100.000,00 euro**, dei seguenti incumbenti nelle cause per cui il sistema normativo e regolamentare prevede la possibilità della delega al giudice onorario, con provvedimento di delega da comunicare alla presidenza: attività istruttoria e decisoria nei procedimenti ordinari e sommari; rogatorie; procedimenti ex articolo 702 bis c. p. c.; esame dell'interdicendo e dell'inabilitando; interrogatorio libero; tentativo di conciliazione; correzione dell'errore materiale;

il tutto ove ritenuto d'uopo dai singoli giudici in funzione del raggiungimento degli obiettivi di efficienza;

il tutto oltre all'attività di supplenza, ricorrendone i presupposti normativi e regolamentari, con individuazione del supplente sulla scorta degli stessi criteri dell'affiancamento ovvero, in difetto, della pronta reperibilità con rotazione secondo anzianità decrescente dei GOP;

B6

nove giudici professionali (quelli delle **aree B2 e B3**) tratteranno in misura paritaria i procedimenti monitori ordinari, i procedimenti cautelari e possessori in prime cure; comporranno e svolgeranno attività di relatore nei reclami conseguenti e nei collegi agrari, fatta eccezione per i procedimenti monitori, anche in questo caso il giudice tutelare dottoressa Bertolino godrà dell'esenzione del 50%, essendo l'unico giudice tutelare; i procedimenti monitori saranno assegnati a turnazione sulla base della loro iscrizione per blocchi di trenta fascicoli consecutivi

SPECIALIZZAZIONE

settore civile

La soluzione organizzativa adottata è, con riferimento alla necessità di favorire la specializzazione, la più avanzata possibile e risulta congrua con le direttive del CSM a ogni livello.

Essa consente infatti di mantenere una ripartizione per macro aree, vale a dire

a) quella della famiglia, stato, capacità, diritti della persona, che comprende anche, per assicurare un'adeguata quantità di affari da trattare, le tutele e amministrazioni di sostegno, gli sfratti e le locazioni, le esecuzioni mobiliari, la volontaria giurisdizione familiare e successoria (soltanto quali componenti del collegio in quest'ultimo caso; relatore per la volontaria giurisdizione successoria è la dottoressa Bulgarelli, giudice delle successioni);

b) quella del lavoro e della previdenza sociale, con le opposizioni alle ordinanze ingiunzione in materia di lavoro e previdenza sociale;

c) quella commerciale, delle procedure concorsuali e delle esecuzioni immobiliari, della volontaria giurisdizione non presidenziale, non familiare e non successoria;

attuando così un livello di approfondimento specialistico, anche grazie al riparto delle materie speciali, che è il massimo conseguibile, soprattutto con un organico di diritto nel settore civile pari a undici giudici togati, numero che comporta, per il verosimile frequente scarto fra lo stesso organico di diritto e quello di fatto, la presenza in concreto di un numero effettivo di magistrati togati insufficiente ad assicurare con un'adeguata proiezione temporale la prolungata stabilità nella posizione tabellare sezionale nel caso di duplice sezione civile, in contrasto dunque con esigenze di efficienza, di benessere organizzativo e in tal modo – paradossalmente – anche finendo in ultima analisi per nuocere, nella sostanza, alla stessa finalità della specializzazione, troppo esposta nel caso di due sezioni civili a trasferimenti per assegnazione interna e supplenza.

ANALISI RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEI GOP (EX GOT) E DEI RISULTATI CONSEGUITI

Premessa: tutti i magistrati onorari erano in servizio alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116

SETTORE CIVILE

Per tutti i giudici togati della sezione civile addetti anche alla cognizione promiscua è dunque previsto anche nel nuovo progetto tabellare – per consentire una più efficace specializzazione nelle materie dedicate - un ruolo aggiuntivo oltre a quello comune, quest'ultimo consistente nella trattazione delle cause di contenzioso civile ordinario e sommario promiscuo, procedimenti monitori, procedimenti cautelari e possessori, oltre alla partecipazione anche come relatore ai collegi dei reclami ex artt. 669 bis ss., c. p. c. e ai collegi agrari - il giudice tutelare al 50%, salvo che per i procedimenti monitori ordinari -; come visto, l'affiancamento dei GOP ai giudici professionali, nella cognizione ordinaria e sommaria avviene con predeterminazione degli abbinamenti (oltre che, per quanto possibile, con il mantenimento dello stesso GOP in affiancamento allo stesso Giudice sia per il contenzioso civile sia per la materia speciale)

si tratta di

- a) tre ruoli relativi ai procedimenti concorsuali civili e commerciali, nonché alle cause bancarie, commerciali e fallimentari;
- b) due ruoli relativi alle esecuzioni immobiliari, nonché alle cause bancarie, fallimentari e commerciali;
- c) un ruolo relativo alle curatele delle eredità giacenti, alle successioni (volontaria giurisdizione successoria) e al 50% delle ATP non sanitarie oltre che alle cause in materia di famiglia, minori, stato e capacità, diritti della persona;

- d) un ruolo relativo agli affari del giudice tutelare oltre che alle cause in materia di famiglia, minori, stato e capacità, diritti della persona (famiglia e minori trattate al 50%);
- e) un ruolo relativo alle esecuzioni mobiliari e volontaria giurisdizione presidenziale esecutiva oltre che alle cause in materia di famiglia, minori, stato e capacità, diritti della persona;
- f) un ruolo relativo agli sfratti e alle locazioni oltre che alle cause in materia di famiglia, minori, stato e capacità, diritti della persona;

gli ultimi quattro ruoli con affiancamento parziale di giudici onorari nelle materie speciali con i seguenti abbinamenti

- c) Ghiberti;
- d) Barba, Bussi, Rosboch, Sandri, Tinivella (per numero finale predeterminato di registro del fascicolo);
- e) Ghiberti;
- f) Martinetto e Sorgi, a rotazione

gli otto giudici onorari in organico di diritto presso questo tribunale nella sezione civile secondo le previsioni tabellari (di cui uno in utilizzazione promiscua con il settore penale), sono infatti, come sopra già indicato, altresì previsti in affiancamento, nel contenzioso civile nel rispetto dei limiti di legge e di circolare e in funzione del miglioramento dell'efficienza produttiva dell'ufficio, ai nove giudici professionali, fatta eccezione per la dottoressa Barba, che non ha dato la sua disponibilità per gli affiancamenti al di fuori del settore tutelare, con affiancamento di un giudice onorario a ciascun giudice professionale (ovvero di un giudice onorario a più giudici professionali nei casi di maggiore disponibilità) secondo il meccanismo predeterminato sopra indicato e che si riporta nuovamente come segue:

Bulgarelli - Ghiberti;
Pozzetti – Tinivella;
Perfetti – Ghiberti;
Bottallo – Martinetto;
Amisano – Sorgi e Martinetto (a rotazione);
Carena – Rosboch;
Dagna - Sandri
Bertolino – Bussi;
Amoroso - Ghiberti e Martinetto (a rotazione).

l'affiancamento nel settore civile contenzioso è peraltro limitato, come anzi detto, all'espletamento, nei procedimenti di valore non superiore a 100.000,00 euro, dei seguenti incumbenti nelle cause per cui il sistema normativo e regolamentare prevede la delega, con delega da comunicare alla presidenza: attività istruttoria e decisoria nei procedimenti ordinari e sommari; rogatorie; trattazione dei procedimenti ex articolo 702 bis c. p. c.; esame dell'interdicendo e dell'inabilitando; interrogatorio libero; tentativo di conciliazione; correzione dell'errore materiale; il tutto ove ritenuto d'uopo dai singoli giudici in funzione del raggiungimento degli obiettivi di efficienza sopra indicati.

Come già evidenziato, i risultati conseguiti presso il tribunale di Asti per effetto dell'impiego dei giudici onorari sono stati eccellenti, essendosi tradotti

a) nel fattivo contributo all'abbattimento delle pendenze e alla sostanziale eliminazione dell'arretrato ultratriennale, anche in seguito al conferimento nel passato – per il tempo nel quale sussistevano significative vacanze di organico - di ruoli autonomi di contenzioso civile attraverso le debite variazioni tabellari, oltre che, successivamente e a tutt'oggi, grazie al meccanismo dell'affiancamento

non solo nel contenzioso civile, ma anche nelle materie speciali delegabili, con la conseguente attribuzione dei ruoli aggiuntivi;

- b) nel potenziamento della specializzazione, estesasi ad una porzione consistente del contenzioso civile che, grazie all'apporto dei magistrati onorari in altri settori, i giudici togati hanno potuto ripartire fra loro per aree maggiormente omogenee.

Tirocinio

Ai sensi dell'art. 73 l. 98/2011, degli artt. 16 e ss. d. lgs. 389/1997 e 7 d.m. 537/1999 e della l. 196/1997, presso il tribunale di Asti svolgono il loro tirocinio in affiancamento ai magistrati che ne abbiano fatto richiesta i seguenti tirocinanti:

- 1) Francesca Rosso inizio in data 20 novembre 2019 con affidamento alla dottoressa Elga Bulgarelli e al presidente della sezione civile dottor Paolo Rampini, attualmente affidata al dottor Federico Belli (sezione penale) dal 10 novembre 2020;
- 2) Pierangelo Bordino, inizio in data 15 gennaio 2020, affidato al dott. Daniele Dagna (sezione civile) dall'inizio;

A seguito di bando interno è stata nominata, con provvedimento trasmesso al consiglio giudiziario presso la corte d'appello di Torino, quale magistrato coordinatore dei tirocinanti, la dottoressa Claudia Beconi.

L'esiguità nel numero dei tirocinanti impedisce di valutare gli effetti a oggi sul piano organizzativo degli stessi tirocini, ma ben può affermarsi che essi, nella loro sperata implementazione, saranno d'importanza decisiva per il successo dell'Ufficio del processo.

VALUTAZIONI STATISTICHE DEL TRIENNIO PRECEDENTE

occorre rilevare che la situazione dei servizi, dei carichi di lavoro, e dei flussi delle pendenze, come risulta dai prospetti statistici allegati, era alla data di decorrenza del progetto tabellare la seguente

ANNO 2018

PROCEDIMENTI	Pendenti inizio periodo	Sopravvenuti nel periodo	Esauriti nel periodo	Pendenti fine periodo
PENALI MONOCRATICI	2107	1807	2117	1797
PENALI COLLEGIALI	23	40	35	25
CIVILI	2262	3690	3944	2008
SEPARAZIONI CONS.	162	330	426	66
Separaz da giud. a cons *		48	48	0
SEPARAZIONI GIUDIZIALI	149	158	170	136
DIVORZI CONGIUNTI	124	276	326	62
Divorzi da giud. a cons *		43	43	12
DIVORZI CONTENZIOSI	122	157	136	143
LAVORO	317	647	680	359
PREVIDENZA	192	399	333	184
PUBBLICO IMPIEGO *		88	86	57
TUTELE CURAT. AMM.SOS.	2115	455	301	2269
VOLONTARIA GIURISDIZ.	726	2500	2607	619
VERB.NE DICH. GIURATE	-	2152	2152	0
EREDITA' GIACENTE	60	29	16	73
FALLIMENTARI	409	50	45	414
ISTANZE FALLIMENTO	43	104	115	31
CONCORDATI PREVENTIVI	11	6	9	6
ESECUZIONI	712	1533	1828	358

MOBILIARI				
ESECUZIONI IMMOBILIARI	1566	271	336	1368
GIP – GUP NOTI	1134	3593	3942	785
GIP IGNOTI	776	10537	11249	64

TERMIMI DI DEPOSITO DELLE SENTENZE IN MINUTA DEL MAGISTRATO					
		CIVILE		PENALE	
ENTRO GG.	60	OLTRE GG.	60	ENTRO GG.	15
					15

Alla data di decorrenza del nuovo progetto tabellare la situazione, pur sempre sulla base dei dati statistici allegati, è viceversa la seguente:

ANNO 2020

PROCEDIMENTI	Pendent i inizio periodo	Sopravvenuti nel periodo	Esauriti nel periodo	Pendent i fine periodo
PENALI MONOCRATICI	1449	1168	811	1806
PENALI COLLEGIALI	29	20	13	36
CIVILI	1957	3172	3094	2035
SEPARAZIONI CONS.	17	369	335	51
Separaz da giud. a cons	0	47	47	0
SEPARAZIONI GIUDIZIALI	137	110	114	133
DIVORZI CONGIUNTI	22	251	273	0
Divorzi da giud. a cons	0	40	40	0
DIVORZI CONTENZIOSI	153	122	61	214
LAVORO	328	581	523	386
PREVIDENZA	134	329	252	211
PUBBLICO IMPIEGO *	61	57	60	58
TUTELE CURAT.	2312	334	473	2173

AMM.SOS.				
VOLONTARIA GIURISDIZ.	275	2944	2872	347
VERB.NE DICH. GIURATE	0	956	956	-
EREDITA' GIACENTE	81	11	8	84
FALLIMENTARI	378	42	51	369
ISTANZE FALLIMENTO	42	66	78	30
CONCORDATI PREVENTIVI	17	15	11	21
ESECUZIONI MOBILIARI	469	1350	1089	730
ESECUZIONI IMMOBILIARI	1254	194	300	1148
GIP - GUP NOTI	1132	3225	2760	1597
GIP IGNOTI	616	6668	6062	1222

TERMIMI DI DEPOSITO DELLE SENTENZE IN MINUTA DEL MAGISTRATO			
CIVILE		PENALE	
ENTRO 60 GG.	OLTRE 60 GG.	ENTRO 15 GG.	OLTRE 15 GG.

Vanno svolti per conseguenza i seguenti rilievi

quanto al settore civile

si deve al riguardo notare che

- a) i procedimenti civili pendenti sono passati da 2.262 (2.813) al primo gennaio 2018 a 2.035 (2.114) al 31 dicembre 2020, con una ulteriore (rispetto al periodo precedente) riduzione del **10,10%**;

raffrontando il momento iniziale del primo anno con quello finale del terzo anno del periodo, ciò corrisponde a un calo delle sopravvenienze da 3.690 a 3.172, pari al **14%** e, a differenza di quanto accaduto nel triennio 2014-2017, ad un incremento delle definizioni, passate da 3.944 a 5.103, pari al **22,8%**; un leggero decremento si può notare anche, volendo enucleare i singoli dati relativi alle materie specifiche, nelle pendenze finali delle cause di lavoro complessive (passate, assommando lavoro ordinario, previdenziale e pubblico impiego, da 623 a 600) e dall'esame dettagliato delle cause di natura contenziosa ordinaria.

Analogo dettagliato esame non è fattibile per quanto riguarda le cause contenziose di divorzio e di separazione.

A questo ultimo proposito è necessaria una spiegazione. Nel triennio precedente (quindi prima della assunzione dell'incarico di Presidente del Tribunale da parte mia) dette cause non venivano calcolate separatamente ma inglobate nella unica, complessiva, voce di "separazioni e divorzi" che comprendeva sia le cause, appunto, contenziose, sia le cause di divorzio congiunto e di separazione consensuale: il peso di queste ultime due categorie è ben diverso rispetto alle prime e quasi irrilevante per il totale di attività richiesta ai Giudici ed alla Cancelleria.

Dal gennaio 2018, da quando cioè ho assunto la carica di Presidente, ho imposto (non senza fatica e dispendio di tempo, tanto che non si è riusciti a pervenire in tempi brevi a tale diversa catalogazione) la separazione statistica delle cause c.d. di famiglia (divorzi e separazioni) contenziose da quelle consensuali, con i risultati visibili, per quanto attiene al rapporto tra le due categorie, visibili nelle tabelle sopra riportate. (nell'anno 2020, ad esempio, a fronte di complessivi 620 procedimenti di natura consensuale -divorzi e separazioni- sono entrati solo 232 procedimenti contenziosi, vuoi di separazione vuoi di divorzio).

Erano già stati eliminati come da tabella del triennio precedente, i ruoli autonomi civili di alcuni GOT con conseguente minore capacità di smaltimento complessiva soprattutto dei processi civili ordinari;

Ritengo quindi che il settore sia è complessivamente in salute.

Si può ancora rilevare che:

- b) gli affari pendenti di volontaria giurisdizione sono passati da 726 al primo gennaio 2018 a 347 alla data del 31 dicembre 2020, con un calo di oltre il 47%, da rimarcare più che positivamente;
- a) tralasciando il commento in ordine alle pendenze in materia di tutele, curatele e amministrazioni di sostegno, la cui durata non è collegata alla capacità di smaltimento dei magistrati, altra tendenza positiva è data -in ciò conformemente alla generale tendenza degli affari civili- a differenza del triennio precedente, dai dati relativi alle procedure fallimentari, a quelle di esecuzione immobiliare e a quelle di esecuzione mobiliare pendenti, che alla data del primo gennaio 2018 erano rispettivamente a) 409; b) 1.566; c) 712; e alla data del 31 dicembre 2020 risultavano rispettivamente pari a a1) 369, b1) 1.148, c1) 770, con decrementi significativi, ad eccezione del lieve incremento delle esecuzioni mobiliari.

Va tuttavia altresì osservato che nel corso di quasi tutto l'anno 2020 l'attività giudiziaria, in tutti i settori, è stata fortemente condizionata dalla epidemia del Coronavirus, che ha rallentato notevolmente, soprattutto nella primavera del 2020, tutti i settori delle attività, sia civili che penali (per quasi due mesi si era giunti al blocco pressoché totale delle attività, con alcune eccezioni).

quanto al settore penale

Con riferimento al settore penale, si richiamano, alla luce dei dati statistici sopra riportati nelle tabelle relative al primo (2018) ed al terzo (2020) anno del periodo e si formulano le seguenti, brevi, considerazioni.

Anno 2018.

Procedimenti Monocratici:

Pendenti inizio periodo 2.107 sopravvenuti 1.807 definiti 2.117 pendenti fine periodo 1.797

Procedimenti Collegiali:

pendenti inizio 23 sopravvenuti 40 definiti 35 pendenti fine 27

Gip/Gup Noti

Pendenti inizio periodo 1.134 sopravvenuti 3593 definiti 3942 pendenti fine periodo 785

Anno 2019

Procedimenti Monocratici

pendenti inizio 1.797 sopravvenuti 1.455 definiti 1.803 pendenti fine 1.449

Procedimenti Collegiali:

pendenti inizio 27 sopravvenuti 36 definiti 32 pendenti fine 31

Gip/Gup noti:

pendenti inizio 785 sopravvenuti 3575 definiti 3347 pendenti finale 1132

Anno 2020

Procedimenti Monocratici

pendenti inizio 1449 sopravvenuti 1168 definiti 811 pendenti fine 1806

Procedimenti Collegiali

pendenti inizio 29 sopravvenuti 20 definiti 13 pendenti fine 36

Gip/Gup noti:

pendenti inizio 1132 sopravvenuti 3225 definiti 2760 pendenti fine periodo 1597

Vi è stata una significativa riduzione delle pendenze per quanto riguarda il settore monocratico del dibattimento.

L'incremento, per altro non particolarmente significativo, dei procedimenti collegiali e dei procedimenti pendenti presso l'Ufficio GIP settore "Noti" non può non trovare anche una preponderante ragione nella sosta forzata da gran parte delle attività processuali, imposta a decorrere dal 9 marzo 2020 e fino al giugno, causa l'epidemia di Coronavirus, nonché dalla necessità, dovendosi applicare una serie di misure di prevenzione (distanziamenti delle persone, limite alle presenze in aula, necessità di distanziare i processi e fissarne in numero minore ogni giorno), di ridurre il calendario delle udienze con conseguente aumento dei procedimenti pendenti.

A ciò aggiungasi la considerazione della necessità, ormai dallo scorso anno, di destinare una parte consistente delle forze della sezione (l'intero collegio penale per due giorni alla settimana di udienza senza contare il necessario tempo ulteriore che le udienze comportano) per due grossi processi di criminalità organizzata con decine di imputati, uno da poco terminato e l'altro in corso presso la sede di Torino, causa incapacienza delle aule di udienza del Tribunale di Asti (con ulteriori e gravi disagi di spostamenti che non possono non ripercuotersi sull'intera attività lavorativa; il tutto senza considerare la grave carenza di personale amministrativo idoneo a supportare i giudici in udienza.

Una tale considerazione non è in senso stretto confacente a questa relazione tabellare ma ritengo doveroso accennarne affinché anche i dati statistici vengano letti e compresi nel loro significato reale e non meramente numerico.

Verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella tabella relativa al precedente triennio nel settore civile

Nel complesso, va al definitivo notato che il settore civile è senz'altro in salute, pur con alcune ombre, sopra analiticamente evidenziate e può dirsi quindi, alla luce dei rilievi esposti avere sostanzialmente raggiunto gli obiettivi fissati nel precedente DOG, la cui formulazione per il settore civile è qui riportata:

- a) riduzione dell'arretrato e abbattimento delle pendenze con la (sostanzialmente perdurante) eliminazione dell'arretrato ultratriennale;
 - b) ulteriore aumento dello scarto tra definizioni e sopravvenienze in modo che ciascun ruolo sia composto in prevalenza e sempre più da cause nuove che dovranno trovare definizione entro i termini previsti dalle norme processuali;
- considerato anche che – come evidenziato nel programma di gestione per l'anno 2020 allegato al documento tabellare – presso il tribunale di Asti l'arretrato ultratriennale, al netto di quello fisiologico per la natura delle cause trattate, in particolare quelle di divisione, è talmente esiguo da essere sostanzialmente incompressibile e comunque quasi irrilevante

Verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella tabella relativa al precedente triennio nel settore penale

Nel progetto tabellare relativo al precedente triennio si faceva riferimento alla concreta realizzabilità, degli obiettivi già contenuti nel precedente progetto tabellare, ossia:

- a) la riduzione dell'arretrato, con eliminazione dell'arretrato ultratriennale e passaggio ad una gestione di un ruolo composto da processi per i quali non sia prevedibile il sopraggiungere della prescrizione anche nei successivi gradi di giudizio;

- b) l'allineamento dei tempi di fissazione dei processi a citazione diretta;
 - c) la riduzione dei tempi medi di definizione dei procedimenti;
- la riduzione dei tempi di trasmissione dei processi in caso di impugnazione

Gli obiettivi sono stati in parte raggiunti, o meglio, erano in via di essere raggiunti quanto il sopraggiungere dell'epidemia di cui si è parlato ha portato un consistente rallentamento dell'attività complessiva a partire dal marzo 2020, rallentamento che non è ancora né eliminato né eliminabile alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria con tutte le conseguenze ben note in tema di rinvio, fissazione scaglionata, gestione rallentata dei processi ecc...

Individuazione degli obiettivi prioritari di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel nuovo triennio per il settore civile e delle scelte organizzative volte a realizzarli

Possono essere senz'altro in questa sede richiamati, estendendone la portata al triennio, quelli inseriti nella relazione che accompagna il programma di gestione per l'anno 2020, del resto allegato, consideratane la natura progressiva e tendenziale, vale a dire

- A) mantenimento della sostanziale assenza delle cause ultra triennali, secondo i criteri sopra specificati;
- B) riduzione delle pendenze complessive dei settori civili sopra specificamente esaminati (civile contenzioso, familiare, lavoro, previdenza e pubblico impiego);
- C) riduzione e se possibile, compatibilmente anche con la situazione emergenziale, eliminazione del saldo negativo fra smaltimenti e sopravvenienze nel settore civile contenzioso, familiare, di lavoro, previdenza e pubblico impiego;

si tratta di obiettivi del tutto compatibili anche alla luce dell'organico complessivo della sezione civile, tenuto conto delle valutazioni sopra svolte circa

- a) la capacità di smaltimento dei giudici civili rispetto alla domanda di giustizia concretamente prevedibile nel prossimo triennio alla luce dell'andamento delle sopravvenienze nel triennio decorso, e considerate
- b) l'attenzione comunque dedicata, pur con riferimento alle scarsissime risorse del personale amministrativo, sotto questo profilo al tentativo di implementazione del supporto della cancelleria nei settori più in difficoltà, giusta quanto *infra* specificato;

- c) l'estensione del processo di informatizzazione del contenzioso civile e l'avvio di quello penale, anche in questo caso giusta quanto *infra* specificato;
- d) il progetto di istituzione qui ribadito, in coerenza con la previsione del programma di gestione per l'anno 2017 e nella prospettiva di una migliore efficienza, oltre che in chiave deflattiva, di concerto con il locale consiglio dell'ordine, di gruppi di lavoro distinti per macro aree, finalizzati alla definizione e condivisione di buone prassi e alla redazione di protocolli condivisi;

Individuazione degli obiettivi prioritari di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel nuovo triennio per il settore penale e delle scelte organizzative volte a realizzarli

Va premesso che la concreta valutazione degli obiettivi del settore penale del Tribunale deve tenere conto della finalità di consentire di trattare un numero di processi tale da garantirne l'effettivo smaltimento in tempi accettabili e da far ritenere quindi elevata la possibilità di concretamente addivenire alla pronuncia di sentenze che superino l'ostacolo della prescrizione, conseguentemente dovendosi da un lato tenere conto degli ulteriori gradi di giudizio da celebrarsi e dall'altro dovendosi attuare una concertazione con la Procura della Repubblica, al fine di individuare il carico effettivamente smaltibile dal Tribunale, nei termini di cui sopra, alla luce di criteri di priorità oggettivi e condivisi.

Tanto premesso, vengono individuati come obiettivi prioritari:

- d) la riduzione dell'arretrato, con eliminazione dell'arretrato ultratriennale e passaggio ad una gestione di un ruolo composto da processi per i quali non sia prevedibile il sopraggiungere della prescrizione anche nei successivi gradi di giudizio;
- e) l'allineamento dei tempi di fissazione dei processi a citazione diretta;
- f) la riduzione dei tempi medi di definizione dei procedimenti;
- g) la riduzione dei tempi di trasmissione dei processi in caso di impugnazione.

Come già si evidenziava nella relazione relativa al programma di gestione penale, il concreto contenimento dei tempi di fissazione e celebrazione dei procedimenti, alla luce delle risorse disponibili sia in termini di magistrati addetti al settore che di personale di cancelleria disponibile per l'assistenza all'udienza, deve ottenersi necessariamente attraverso l'individuazione della capacità effettiva di smaltimento da parte dell'ufficio, e la successiva necessaria interlocuzione con la Procura della Repubblica.

Le scelte organizzative volte al raggiungimento degli obiettivi sono quindi, con particolare riferimento al settore dibattimentale:

- premesso il calcolo, da valutarsi periodicamente nell'ambito della redazione del programma di gestione annuale, in relazione alle singole coperture di organico -soprattutto del personale amministrativo- della concreta capacità di

smaltimento da parte del dibattimento penale, in termini tali da non comportare una dilatazione dei tempi di trattazione, interlocuzione con la Procura della Repubblica, alla quale verrà comunicato il numero di processi smaltibile da parte del Tribunale, ai sensi delle indicazioni della risoluzione del CSM dell'11 maggio 2016 *“Linee guida in materia di criteri di priorità e gestione dei flussi di affari - rapporti fra uffici requirenti e uffici giudicanti”*, con particolare riferimento alle scelte organizzative, condivise dal CSM e ritenute *“condivisibile punto di equilibrio e razionale scelta organizzativa”*, ossia *“le soluzioni che prevedono, previo concerto, una preventiva valutazione della effettiva capacità di trattazione degli affari monocratici in un anno da parte del Tribunale, con conseguente autolimitazione della Procura nella trattazione ed evasione dei reati a citazione diretta, previa valutazione delle priorità da assicurare in questo settore penale”*

- individuazione dei criteri di priorità nella trattazione degli affari, condivisi con la Procura della Repubblica, sentito il Foro;
- selezione preliminare degli affari a cura del Presidente di Sezione, con creazione dei ruoli di udienza alla luce dei due criteri sopra indicati, in modo da garantire l'omogeneità nelle priorità nella trattazione degli affari e nei tempi di fissazione dei processi;
- utilizzo più snello dei Giudici onorari -peraltro già in atto in attuazione del precedente programma tabellare- con passaggio da un sistema di delega ad un sistema di attribuzione di ruolo autonomo, previa individuazione più rigorosa degli affari che possono essere trattati dai Giudici onorari e formazione dei ruoli di udienza da parte del Presidente di sezione, incaricato altresì del coordinamento dei Giudici onorari;
- istituzione, anche in collaborazione con la Procura della Repubblica ed il locale Consiglio dell'Ordine degli avvocati, di gruppi di lavoro finalizzati alla definizione e condivisione di buone prassi e alla redazione di protocolli condivisi, anche finalizzati alla migliore gestione dei riti deflattivi del dibattimento penale (quali protocollo applicativo per la migliore attuazione dell'istituto della messa alla prova; modalità di gestione dei decreti penali);
- incremento dell'informatizzazione del lavoro, anche in relazione ai rapporti con la Procura della Repubblica (area comune informatica), nonché con la Corte d'Appello e la Procura Generale, in tema di impugnazioni.

Criteri di priorità nel settore civile per il triennio 2017 – 2019

Anche in questo caso pare opportuno richiamare i criteri di priorità che sono stati inseriti nel programma di gestione per l'anno 2021, per la loro valenza generale e la loro aderenza ai dati statistici complessivi, vale a dire la trattazione accelerata dei processi sulla base della

- a) vetustà dell'epoca di iscrizione;

- b) natura del diritto trattato, dando priorità alle situazioni che esigono una immediata e pronta tutela, con applicazione del criterio della ricerca della massima efficacia della pronuncia in relazione al valore degli interessi coinvolti, in particolare privilegiando la tutela dei diritti personalissimi rispetto ai diritti patrimoniali e, nell'ambito di questi ultimi, di quelli di maggior rilievo economico ovvero di maggior impatto sull'occupazione, sul lavoro e sullo sviluppo dell'impresa;
- sono stati quindi individuati i criteri di priorità come di seguito:

QUANTITATIVI

- D) mantenimento della sostanziale assenza delle cause ultra triennali, secondo i criteri sopra specificati;
- E) prosecuzione nella riduzione delle pendenze complessive dei settori civili sopra specificamente esaminati (civile contenzioso, familiare, lavoro, previdenza e pubblico impiego);
- F) prosecuzione nella crescita del saldo positivo (ovvero nella riduzione del saldo negativo) fra smaltimenti e sopravvenienze nel settore civile contenzioso, familiare, di lavoro, previdenza e pubblico impiego;

QUALITATIVI

trattazione prioritaria:

- A) delle cause contenziose civili ordinarie/sommare:
- a1) di valore superiore al 1.000.000 di euro;
 - a2) di quelle di ordine di protezione contro gli abusi familiari;
 - a3) di quelle di adozione;
 - a4) di quelle concernenti lo stato di figlio;
- B) delle cause di lavoro e pubblico impiego di valore superiore al 1.000.000 di euro;
- C) delle cause di lavoro concernenti impugnazione di licenziamento con applicazione di rito differente a quello cd "Fornero" (per le quali ultime già è prevista per legge una corsia acceleratoria).

Criteri di priorità nel settore penale per il triennio 2020-2022

I criteri di priorità nel settore penale sono stati elaborati sia sulla base delle previsioni della circolare sulla formazione delle tabelle nonché dell'articolo 132 bis, disp. att., c. p. p., sia sulla scorta delle discussioni intercorse nelle riunioni con i giudici appartenenti al settore penale e dell'interlocuzione intervenuta con la Procura della Repubblica e con il Foro

Criterio di fissazione dei processi: sarà applicato il criterio cronologico secondo la data di arrivo degli atti nell'ufficio, salva l'applicazione dei criteri di priorità già adottati e di seguito richiamati:

Nella fissazione dei processi ex art. 550 cpp si individuano criteri di priorità legali e criteri di priorità convenzionali:

criteri di priorità legali, ex art. 132 bis disp.att.cpp:

- processi a carico di imputati sottoposti, con riferimento ai fatti di causa, a misura cautelare (o misura di sicurezza), da considerare in ordine decrescente in ragione della progressiva minore afflittività (custodia in carcere, arresti domiciliari, misure non detentive);
- processi nei quali l'imputato è stato sottoposto ad arresto o a fermo di indiziato di delitto, ovvero a misura cautelare personale, anche revocata o la cui efficacia sia cessata;
- processi relativi ai delitti commessi in violazione delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro e delle norme in materia di circolazione stradale, ai delitti di cui al testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286,
- delitti puniti con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni (massima di quattro anni);
- processi a carico di imputati detenuti, anche per reato diverso da quello per cui si procede (con particolare riferimento ai processi per il reato di evasione);
- processi da celebrare con giudizio direttissimo e con giudizio immediato (tra cui anche opposizione a decreto penale);
- processi nei quali è contestata la recidiva, ai sensi dell'articolo 99, quarto comma, del codice penale, salva valutazione della non priorità del fatto per cui si procede

criteri di priorità convenzionali:

- processi con misure cautelari reali in corso;

- processi in danno di fasce deboli (in particolare, in danno di anziani, minori o incapaci)
- processi per reati tributari non rientranti quoad poenam in quelli già prioritari;
- processi per reati in materia di prevenzione infortuni, ambientali e urbanistici non rientranti quoad poenam in quelli già prioritari;
- processi per lesioni colpose derivanti da colpa professionale;
- reati contro il patrimonio connotati da carattere di serialità;

I ruoli di udienza verranno tendenzialmente formati con:

- una quota di processi che rientrano nelle priorità legali,
- una quota che rientrano nelle priorità convenzionali
- una quota residua di altri processi.

Nell'ambito della formazione dei ruoli di udienza, verranno trattati posteriormente i processi relativi a reati per i quali la prescrizione maturi entro un termine che renda altamente improbabile la possibilità di addivenire ad una pronuncia irrevocabile (ragionevolmente identificabili in quelli per i quali la prescrizione maturi in termine scadente nei 18 mesi dalla data della prima udienza dibattimentale); salvi i processi nei quali:

vi sia stata o vi sia tuttora misura cautelare personale o misura di sicurezza,

in cui residui un rilevante interesse pubblico e sociale all'accertamento dei fatti anche solo con sentenza di primo grado

nei quali residui un rilevante interesse economico e/o esistenziale della persona offesa, non altrimenti tutelabile attraverso l'esercizio dell'azione in sede civile

Relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e della sua incidenza sul raggiungimento degli obiettivi programmati

Occorre innanzitutto richiamare la relazione del dirigente amministrativo, che ha riportato un quadro esatto e completo dello stato dell'ufficio nel settore di sua competenza, da cui si ricavano agevolmente le criticità riscontrate e la loro incidenza sull'andamento della risposta di giustizia.

In estrema sintesi le gravi carenze di organico, il progressivo invecchiamento del personale a fronte di un costante e accelerato processo d'innovazione tecnologica che mette a dura prova le energie pur valorosamente profuse dal personale, il ridotto numero di unità lavorative, con la loro riduzione concentrata soprattutto in settori chiave, primo fra tutti quello dell'assistenza all'udienza penale, comportano ritardi:

- a) nello smaltimento delle sopravvenienze penali, la citata mancanza di un numero sufficiente di assistenti determinando un'oggettiva riduzione della capacità

produttiva complessiva del settore penale per l'impossibilità di fissare un numero di udienze adeguato al carico di sopravvenienze e compatibile con tutte le risorse astrattamente utilizzabili, per tacere della difficoltà per i giudici del dibattimento penale di programmare adeguatamente il calendario delle udienze.

- b) nello smaltimento delle sopravvenienze sia civili che penali, per i ritardi nelle attività di supporto (iscrizioni, comunicazioni e trasmissioni, ove del caso telematiche) che ne conseguono.

Le speranze di miglioramento delle disfunzioni evidenziate sono necessariamente, stante la situazione di gravissima carenza del personale amministrativo non più ovviabile con richieste di applicazioni (non più consentite e comunque prive di uffici da cui trarre le necessarie disponibilità), legate al prospettato aumento nazionale della copertura degli organici, misura indispensabile se non si vuole veder affondare tutto il settore della giustizia sia civile che penale.

Al definitivo, per i rilievi nei settori, nei servizi e tenuto conto dei flussi e della capacità di smaltimento dell'ufficio, il nuovo progetto tabellare presenta, secondo la segnalazione *infra* proposta, rispetto al precedente progetto il differente assetto qui riportato

Ufficio del processo

Per il ridotto numero delle risorse a disposizione dell'ufficio non sussistono, allo stato, come non sussistevano in precedenza, i presupposti per la costituzione allo stato dell'ufficio del processo.

Tuttavia, stante la necessità, ormai prossima a divenire tale, per obbligo di legge, di detta costituzione, si provvederà con separato e successivo provvedimento che sarà oggetto di specifica Variazione Tabellare

Benessere organizzativo

In funzione del conseguimento dell'obiettivo, fissato nella circolare sulle tabelle, di pervenire a un livello quanto più ottimale di benessere organizzativo, è previsto con il presente documento organizzativo che

- a) nelle riunioni bimestrali vengano affrontati – a richiesta – i problemi legati ai riflessi nella vita personale delle scelte organizzative, con particolare riferimento ai casi di tutela normativa delle situazioni protette (esigenze parentali, familiari a carico, handicap);
- b) per quanto possibile nei bandi interni siano fornite le informazioni organizzative concernenti il ruolo pubblicato necessarie per consentire al magistrato interessato di determinarsi nella scelta anche alla luce delle esigenze di cui alla lettera che precede;

- c) sia promossa la più ampia partecipazione – su base volontaria – dei magistrati ai gruppi di studio con il consiglio dell'ordine degli avvocati sopra indicati, destinati a promuovere le buone prassi e i protocolli condivisi.

PROGETTO TABELLARE

TRIBUNALE DI ASTI

Organico di magistratura

organico di diritto

PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Giancarlo Girolami

DUE PRESIDENTI DI SEZIONE

POSIZIONE TABELLARE

dott. Alberto Giannone – sezione penale – 19 gennaio 2020 (deliberato);

dottor Paolo Rampini – sezione civile – 20 gennaio 2015 (presa di possesso);

VENTUNO GIUDICI PROFESSIONALI (di cui undici nella sezione civile, senza nessuna vacanza)

MAGISTRATI PRESENTI

POSIZIONE TABELLARE

1) Paola Amisano

13 settembre 2013

2) Giuseppe Amoroso	18 novembre 2020
3) Elisabetta Antoci	23 novembre 2015
4) Giulia Bertolino	18 novembre 2020
5) Marco Bottallo	13 settembre 2013?
6) Elga Bulgarelli	25 febbraio 2016
7) Andrea Carena	7 gennaio 2020
8) Daniele Dagna	5 agosto 2019
9) Ivana Lo Bello	13 settembre 2013?
10) Pasquale Perfetti	13 settembre 2013?
11) Sara Pozzetti	16 luglio 2014

Nel computo della decorrenza della posizione tabellare nell'ufficio ai fini della decennialità per i magistrati togati occorre tener conto, con riferimento ai dottori Lo Bello, Perfetti, Bottallo, Amisano, (e questo vale, per quanto concerne il settore penale, anche per i dott.ri Di Naro e Morando), del fatto che, prima dell'accorpamento del Tribunale di Alba a quello di Asti, la loro posizione tabellare, anche per la specificità di quest'ultima, oltre che per le dimensioni dei rispettivi tribunali accorpani, le peculiarità dei rispettivi progetti tabellari e le ridotte dimensioni dei relativi organici, non è comparabile con quella assunta successivamente all'accorpamento.

Ne consegue che la decorrenza è fissata in tali casi al 13 settembre 2013, data nella quale è avvenuta la fusione fra i due Tribunali, mentre le altre posizioni tabellari presentano presupposti di valutazione radicalmente differenti o sono comunque successive.

TREDICI GIUDICI ONORARI in pianta organica, di cui uno vacante, tutti in servizio alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116;

di cui otto giudici onorari addetti al settore civile, uno dei quali impiegato in forma promiscua con il penale, come segue:

MAGISTRATI ONORARI PRESENTI NEL SETTORE CIVILE

- 1) Luigi Barba
- 2) Mariateresa Bussi
- 3) Rosemma Ghiberti
- 4) Andrea Martinetto
- 5) Marco Rosboch
- 6) Nicoletta Sandri
- 7) Salvatore Sorgi
- 8) Anna Tinivella

Esperti agrari componenti le sezioni specializzate per la risoluzione delle controversie in materia di contratti agrari, per nomina del presidente della corte d'appello di Torino in data 2 ottobre 2019, con decorrenza ottobre 2019 – settembre 2021

esperti effettivi

geometra Italo Aimasso

geometra Fabio Adriano

esperti supplenti

geometra Roberto Rey

geometra Franco Drocco

A - La sezione civile è così composta

A Giancarlo Girolami presidente del tribunale

B Paolo Rampini presidente di sezione

giudici

C Elga Bulgarelli

D Ivana Lo Bello

E Sara Pozzetti

F Pasquale Perfetti

G Marco Bottallo

H Paola Amisano

I Andrea Carena

L Elisabetta Antoci

M Daniele Dagna

N Giulia Bertolino

O Giuseppe Amoroso

Per comodità di esposizione, si fa riferimento in questa sede ai ruoli previsti nel nuovo progetto tabellare abbinandoli ai magistrati che li ricoprono attualmente

sono assegnati alla medesima sezione i seguenti GOP., tutti in servizio alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116

a) Luigia Barba

b) Mariateresa Bussi

c) Rosemma Ghiberti

d) Andrea Martinetto (in posizione promiscua con la sezione penale)

- e) Marco Rosboch
- f) Nicoletta Sandri,
- g) Salvatore Sorgi,
- h) Anna Tinivella,

addetti anche allo stesso contenzioso civile, con il meccanismo predeterminato sopra indicato, fatta eccezione per la dottoressa Barba, che non ha dato la disponibilità al di fuori del settore tutelare

ATTRIBUZIONI

Il presidente del Tribunale

svolge i compiti di direzione e coordinamento dell'Ufficio ed esercita le attribuzioni previste dalla legge e dalla normativa secondaria, fatto salvo quanto *infra* delegato ai presidenti di sezione;

partecipa al riparto degli affari giurisdizionali come *infra* specificato, in una misura stimata pari a una corrispondente riduzione del carico di lavoro del 70% rispetto a un ruolo ordinario:

nel settore civile è addetto alla volontaria giurisdizione presidenziale escluse quella esecutiva, alla volontaria giurisdizione non presidenziale, non familiare e non successoria con ripartizione pro quota ridotta a un terzo del carico degli altri giudici; addetto alle opposizioni alle liquidazioni ex DPR 155/2002; addetto nella quota di un terzo alle udienze presidenziali di famiglia (separazioni consensuali e giudiziali, divorzi contenziosi e congiunti) ed alla presidenza dei relativi collegi; alla presidenza dei collegi di lavoro e previdenza sociale nonché a quelli di volontaria giurisdizione non familiare e non successoria;

Il presidente della sezione civile

esercita le attribuzioni previste dalla legge e dalla normativa regolamentare e svolge comunque i seguenti compiti:

- 1) sorveglianza sull'andamento dei servizi di cancelleria di tutto il settore civile;
- 2) distribuzione del lavoro tra i giudici del settore civile;
- 3) assicurazione circa lo scambio delle informazioni sulle esperienze giurisprudenziali della sezione e la verifica dell'andamento del servizio;
a tal fine egli
 - a) promuoverà almeno un incontro ogni due mesi tra i magistrati della sezione, aperto alla partecipazione dei giudici onorari;
 - b) raccoglierà, per diffonderle fra i giudici della sezione, le decisioni più significative assunte dagli stessi per novità, rilievo o peculiarità che gli verranno comunicate;
 - c) organizzerà ove del caso relazioni interne dei singoli giudici, previa loro disponibilità a rotazione, su esperienze giurisprudenziali e su problematiche affrontate dai medesimi d'interesse generale, sollecitandone la segnalazione;
 - d) provvederà al necessario coordinamento delle ferie dei magistrati addetti alla sezione civile;
 - e) provvederà alla vigilanza sull'attività dei giudici onorari addetti alla sezione e sulle udienze da questi tenute;
 - f) presterà la sua collaborazione con il Presidente del tribunale nella direzione dell'ufficio anche per il raggiungimento degli obiettivi del documento organizzativo generale;

il presidente della sezione civile partecipa al riparto degli affari giurisdizionali come *infra* specificato, in una misura stimata pari, per quantità di lavoro, a quella di un ruolo ordinario, vale a dire

addetto alle udienze presidenziali di famiglia (separazioni consensuali e giudiziali, divorzi contenziosi e congiunti) nella misura dei due terzi, alla presidenza dei collegi di famiglia ex presidenziale (separazioni, divorzi) nella stessa misura, relativamente ai collegi in cui ha esercitato le funzioni presidenziali, alla presidenza dei collegi relativi alle modifiche di condizioni di separazione e di divorzio, di quelli ex tribunale dei minorenni, dei collegi civili in sede di reclamo, dei collegi agrari, dei collegi fallimentari, dei collegi di volontaria giurisdizione familiare e successoria nonché di quelli delle esecuzioni immobiliari (con la supplenza del giudice più anziano dell'area, salva maggior specificazione *infra* esposta); tratta gli affari del giudice del registro delle imprese; tratta il 50% delle ATP non mediche, il 50% delle sopravvenienze assegnate a un ruolo ordinario di un giudice del settore di famiglia per quanto riguarda le cause specialistiche di famiglia (affari di separazione giudiziale, di divorzio contenzioso, di affidamento, collocazione e mantenimento dei figli nati fuori dal matrimonio, di modificazione delle condizioni di separazione e di divorzio);

presidente supplente del collegio di lavoro e previdenza sociale;

presidente supplente del collegio della volontaria giurisdizione non familiare e non successoria;

la distribuzione del lavoro giudiziario della sezione è effettuata secondo i seguenti criteri, suddivisi per i ruoli come sopra identificati:

POSIZIONI TABELLARI
(come già evidenziati i rispettivi ruoli)

A

(presidente del tribunale)

settore civile

addetto alla volontaria giurisdizione presidenziale, esclusa quella in materia esecutiva, alla volontaria giurisdizione non familiare e non successoria con ripartizione pro quota ridotta a un terzo del carico degli altri

giudici; addetto alle opposizioni alle liquidazioni ex DPR 115/2002; addetto nella quota di un terzo alle udienze presidenziali di famiglia (separazioni consensuali e giudiziali, divorzi contenziosi e congiunti) ed alla presidenza dei relativi collegi; alla presidenza dei collegi di lavoro e previdenza sociale;

B

(presidente di sezione)

addetto alle udienze presidenziali di famiglia (separazioni consensuali e giudiziali, divorzi contenziosi e congiunti) nella misura dei due terzi, alla presidenza dei collegi di famiglia ex presidenziale (separazioni, divorzi) nella stessa misura relativamente ai processi nei quali ha esercitato le funzioni presidenziali, alla presidenza dei collegi relativi alle modifiche di condizioni di separazione e di divorzio, di quelli ex tribunale dei minorenni, dei collegi civili in sede di reclamo, dei collegi agrari, dei collegi fallimentari, dei collegi di volontaria giurisdizione familiare e successoria, di quelli delle esecuzioni immobiliari (con supplenza nella presidenza del giudice più anziano dell'area, salvo quanto infra meglio specificato); tratta gli affari del giudice del registro delle imprese; tratta il 50% delle ATP non mediche, il 50% delle sopravvenienze assegnate a un ruolo ordinario di un giudice del settore di famiglia per quanto riguarda le cause specialistiche di famiglia (affari di separazione giudiziale, di divorzio contenzioso, di affidamento, collocazione e mantenimento dei figli nati fuori dal matrimonio, di modificazione delle condizioni di separazione e di divorzio);

presidente supplente del collegio di lavoro e previdenza sociale e di quello in materia di volontaria giurisdizione non familiare e non successoria;

D - L

gli affari in materia di lavoro e previdenza sociale sono assegnati in progressione numerica alla dott.ssa Lo Bello e alla dott.ssa Antoci nella misura del 50% ciascuna; analoga proporzione sarà rispettata per l'assegnazione dei procedimenti cautelari di

lavoro, per i procedimenti di accertamento tecnico preventivo obbligatorio di cui all'art. 445 bis c. p. c., per i procedimenti ex art. 28 L. 300/70 e per i procedimenti di impugnazione dei licenziamenti ex l. 92/12 (fase sommaria), per le opposizioni alle ordinanze ingiunzione in materia di lavoro e di previdenza sociale; quanto ai procedimenti monitori in materia di lavoro, gli stessi sono assegnati alla dott.ssa Lo Bello e alla dott.ssa Antoci nella misura del 50% ciascuna, in progressione numerica a partire da ciascun giudice a settimane alterne, a partire dalla dott.ssa Antoci nella prima settimana dell'anno;

i procedimenti di opposizione a decreto ingiuntivo, di opposizione ex art. 1, commi 51 e ss. l. 92/12, di opposizione ex art. 28 l. 300/70, nonché i procedimenti di merito a seguito di contestazione ex art. 445 bis c. p. c. saranno trattati dal giudice appartenente alla stessa area che non ha trattato la fase che si è conclusa con il provvedimento gravato;

quanto ai reclami in materia di lavoro e previdenza sociale, relatore del collegio sarà il giudice appartenente all'area di lavoro e previdenza sociale che non ha pronunciato il provvedimento reclamato;

il collegio lavoristico sarà presieduto dal Presidente del Tribunale (ovvero, in supplenza, dal presidente della sezione civile) e sarà composto dal giudice relatore individuato secondo il criterio anzidetto e dal giudice della sezione civile individuato a rotazione con i criteri dell'anzianità, partendo dal più anziano;

F - G - I - M - O

- 1) gli affari del settore dei fallimenti e delle procedure concorsuali, comprese quelle civili, sono ripartiti in ragione di uno ciascuno tra i giudici Bottallo, Carena e Dagna secondo il criterio della progressione cronologica di iscrizione a partire dal magistrato più anziano; nella materia fallimentare sono rispettivamente supplenti i giudici che si occupano della stessa materia individuati con il criterio dell'anzianità decrescente ovvero, nel caso del più

giovane dei tre, del più anziano dei tre giudici (*i. e.*: il dottor Carena è il supplente del dottor Bottallo; il dottor Dagna è il supplente del dottor Carena; il dottor Bottallo è il supplente del dottor Dagna); il collegio in materia fallimentare sarà composto dal presidente della sezione civile (ovvero, in supplenza, dal più anziano dei magistrati addetti alla materia concorsuale; in tal caso, il collegio sarà integrato con il più giovane dei magistrati addetti alla stessa area commerciale, ma che si occupa delle esecuzioni immobiliari) e dai giudici delegati diversi dal giudice che è gravato, ovvero che è giudice delegato al fallimento il cui stato passivo è opposto;

- 2) le esecuzioni immobiliari sono ripartite con criterio automatico fra i dottori Perfetti e Amoroso in ragione del 50% ciascuno; il collegio in materia di esecuzioni immobiliari sarà composto dal presidente della sezione civile con la supplenza del giudice delle esecuzioni immobiliari più anziano in ruolo e sarà composto dal giudice delle esecuzioni immobiliari non reclamato e dal giudice (ovvero dai due giudici della stessa area addetti alle procedure concorsuali individuato in ordine di anzianità crescente);
- 3) gli affari di contenzioso civile assegnati specificamente per materia ai giudici dell'area commerciale saranno divisi tra i giudici Perfetti, Bottallo, Carena, Dagna e Amoroso in misura di 1/5 ciascuno, a rotazione a partire dal più anziano;
- 4) gli affari di volontaria giurisdizione diversi da quelli in materia di volontaria giurisdizione presidenziale, di famiglia, successoria, ovvero comunque specificamente attribuita nell'organizzazione tabellare ad altro giudice, sono assegnati a rotazione paritaria, in ordine cronologico d'iscrizione a partire dal giudice più anziano nel ruolo, ai dottori Perfetti, Bottallo, Carena, Dagna e Amoroso, oltre che, in ragione di un terzo rispetto agli altri giudici (vale a dire partecipando a un'assegnazione ogni tre turni) al Presidente del tribunale, che presiederà il collegio (con la supplenza del presidente della

sezione civile) composto dal giudice relatore e dal giudice più anziano non relatore dell'area.

C - E - H - N

le cause contenziose di famiglia, minori, quelle concernenti modifica delle condizioni di separazione e divorzio e i procedimenti ex tribunale dei minorenni saranno assegnate in progressione cronologica tra il presidente di sezione (al 50%) e i giudici Bulgarelli, Pozzetti, Amisano e Bertolino (quest'ultima anch'ella al 50%); gli stessi giudici, a rotazione con il criterio dell'anzianità decrescente, partecipano, quando non svolgono funzioni di relatore, alla composizione del collegio in materia di famiglia, presieduto dal presidente del tribunale ovvero dal presidente di sezione sulla base di chi ha svolto le funzioni presidenziali nell'udienza presidenziale (con la supplenza rispettivamente del presidente di sezione e del giudice più anziano dell'area);

le cause di interdizione e di inabilitazione e le altre cause dell'area di famiglia sono ripartite per la trattazione tra gli stessi giudici (escluso il presidente di sezione), in base al criterio automatico a rotazione per anzianità decrescente e il collegio è presieduto dal presidente di sezione o dal giudice più anziano dell'area in supplenza; le audizioni possono essere delegate ai GOP abbinati;

la cura delle eredità giacenti e delle eredità beneficate nonché della volontaria giurisdizione successoria in genere è devoluta alla dottoressa Elga Bulgarelli;

le funzioni di giudice tutelare sono assegnate alla dottoressa Bertolino, affiancata dai GOP dottori Tinivella, Sandri, Bussi, Rosboch e Barba sulla base di criteri automatici di abbinamento predeterminati collegati alle lettere alfabetiche iniziali del cognome dei beneficiari in modo da assicurare la perequazione dei carichi delegati; le deleghe ai giudici onorari devono essere previamente comunicate al presidente di sezione; le deleghe riguardano singoli adempimenti e non l'intero fascicolo che rimane nella titolarità del giudice togato; i giudici deleganti, nel disporre la delega, devono verificare che l'atto delegato possa essere eseguito in un

termine congruo, salvo slittamento per motivi tecnici; la delega ai suddetti giudici onorari può riguardare anche l'audizione degli amministrandi di sostegno;

i due giudici delegati ai fallimenti con minore anzianità sul ruolo (dottori Andrea Carena e Daniele Dagna, giudici entrambi che hanno una significativa esperienza nel settore tutelare) interverranno, a rotazione a partire dal magistrato con maggiore anzianità di ruolo e salva la pronta reperibilità in caso di urgenza, in supplenza del giudice tutelare dottoressa Bertolino ogni volta che ne sussisteranno i presupposti tabellari di assenza ovvero impedimento;

gli affari relativi alla materia delle locazioni sono trattati dalla dott.ssa Paola Amisano, affiancata dai giudici onorari Martinetto e Sorgi; le deleghe devono essere previamente comunicate al presidente di sezione; le udienze di convalida di sfratto sono ripartite fra il dottor Martinetto e il dottor Sorgi secondo i seguenti criteri:

procedimenti con numero di ruolo finale 0 - 1- 2: dott. Sorgi; procedimenti con numero di ruolo finale da 3 a 9: dott. Martinetto;

le esecuzioni mobiliari, compresa la volontaria giurisdizione presidenziale in materia esecutiva sono trattate dalla dott.ssa Sara Pozzetti, affiancata dal giudice onorario Ghiberti; le deleghe a quest'ultima devono essere comunicate al presidente di sezione;

a tutti i giudici dell'area famiglia a rotazione a partire dal più anziano sono assegnati gli affari della volontaria giurisdizione familiare (oltre a comporre il collegio della volontaria giurisdizione successoria, in cui relatore è il giudice delle successioni dottoressa Bulgarelli), il collegio è presieduto dal presidente di sezione (con supplenza del giudice più anziano) ed è composto dal relatore e dal giudice più anziano che non presiede;

C - E - F - G - H - I - M - N - O

le cause contenziose civili sopravvenute (escluse quelle in materia di famiglia, minori, diritti della persona, stato e capacità, da assegnare ai giudici dell'area famiglia Bulgarelli, Pozzetti, Amisano e Bertolino oltre che al presidente di sezione

come sopra indicato e quelle commerciali e fallimentari, da assegnare ai giudici dell'area commerciale dottori Perfetti, Bottallo, Carena, Dagna e Amoroso, come sopra indicato) sono ripartite in progressione numerica tra i giudici civili (esclusi i due lavoristi) Bulgarelli, Pozzetti, Perfetti, Bottallo, Amisano, Carena, Dagna, Bertolino (al 50%) e Amoroso secondo il criterio dell'anzianità decrescente;

allo stesso modo i procedimenti cautelari e possessori *ante causam* in prime cure oltre che in sede di reclamo quale relatore, sono ripartiti in progressione numerica tra i giudici civili (esclusi i due lavoristi) Bulgarelli, Pozzetti, Perfetti, Bottallo, Amisano, Carena, Dagna, Bertolino (al 50%) e Amoroso secondo il criterio dell'anzianità decrescente;

i decreti ingiuntivi in materia civile non lavoristica sono trattati dai giudici Bulgarelli, Pozzetti, Perfetti, Bottallo, Amisano, Carena, Dagna, Bertolino e Amoroso, in base a turnazione automatica per numero di fascicoli consecutivamente iscritti, in ragione di trenta fascicoli per magistrato ripartiti secondo il criterio dell'anzianità decrescente;

il collegio civile ordinario e quello agrario integrato dagli esperti saranno presieduti dal presidente di sezione con la supplenza del giudice civile più anziano esclusi i lavoristi e composti dai giudici del settore civile – esclusi i lavoristi - a rotazione;

il turno settimanale del T. S. O. sarà curato a rotazione, secondo ordine alfabetico, da tutti i giudici togati, compreso il presidente di sezione, nonché onorari del settore civile; nel caso di necessità di supplenza, il giudice sarà sostituito da quello successivo nel turno immediatamente reperibile;

i collegi saranno composti dal presidente ovvero dal presidente supplente previsti tabellarmente per ogni materia, dal magistrato relatore e dal magistrato in ogni caso individuato a turnazione automatica secondo le regole tabellari fra quelli che si occupano della stessa materia;

Giudici onorari

Come già sopra evidenziato, per tutti i giudici togati della sezione civile (esclusi i due addetti all'area di lavoro e della previdenza sociale) è dunque previsto anche nel nuovo progetto tabellare – per consentire una più efficace specializzazione nelle materie dedicate - un ruolo aggiuntivo oltre a quello comune, quest'ultimo consistente nella trattazione delle cause di contenzioso civile promiscuo, procedimenti monitori, procedimenti cautelari e possessori , oltre alla partecipazione anche come relatore ai collegi dei reclami ex artt. 669 bis ss., c. p. c. e ai collegi agrari - il giudice tutelare al 50%, salvo che per i procedimenti monitori -; anche in questo caso è previsto l'affiancamento dei GOP ai giudici professionali, con predeterminazione degli abbinamenti (oltre che, per quanto possibile, con il mantenimento dello stesso gop in affiancamento allo stesso giudice sia per il contenzioso civile sia per la materia speciale delegabile);

si tratta di

- a) tre ruoli relativi ai procedimenti concorsuali civili e commerciali, nonché alle cause bancarie, commerciali e fallimentari;
- b) due ruoli relativi alle esecuzioni immobiliari, nonché alle cause bancarie, fallimentari e commerciali;
- c) un ruolo relativo alle curatele delle eredità giacenti, della volontaria giurisdizione successoria e al 50% delle ATP non sanitarie oltre che alle cause in materia di famiglia, minori, stato e capacità, diritti della persona;
- d) un ruolo relativo agli affari del giudice tutelare oltre che alle cause in materia di famiglia, minori, stato e capacità, diritti della persona (famiglia e minori trattate dal giudice tutelare al 50%);
- e) un ruolo relativo alle esecuzioni mobiliari e volontaria giurisdizione presidenziale in materia esecutiva oltre che alle cause in materia di famiglia, minori, stato e capacità, diritti della persona;

f) un ruolo relativo agli sfratti e alle locazioni oltre che alle cause in materia di famiglia, minori, stato e capacità, diritti della persona;

gli ultimi quattro ruoli con affiancamento parziale di giudici onorari nelle materie speciali con i seguenti abbinamenti

c) Ghiberti;

d) Barba, Bussi, Rosboch, Sandri, Tinivella (per numero finale di registro predeterminato);

e) Ghiberti;

f) Martinetto e Sorgi, a rotazione

gli otto giudici onorari in organico di diritto presso questo tribunale nella sezione civile secondo le previsioni tabellari (di cui uno in utilizzazione promiscua con il settore penale), sono infatti, come sopra già indicato, altresì previsti in affiancamento, nel contenzioso civile nel rispetto dei limiti di legge e di circolare e in funzione del miglioramento dell'efficienza produttiva dell'ufficio, ai nove giudici professionali, fatta eccezione per la dottoressa Barba, che non ha dato la sua disponibilità per gli affiancamenti al di fuori del settore tutelare, con affiancamento di un giudice onorario a ciascun giudice professionale (ovvero di un giudice onorario a più giudici professionali in caso di maggiore disponibilità) secondo il meccanismo predeterminato che segue:

Bulgarelli - Ghiberti;

Pozzetti – Tinivella;

Perfetti – Ghiberti;

Bottallo – Martinetto;

Amisano – Sorgi e Martinetto (a rotazione);

Carena – Rosboch;

Dagna - Sandri

Bertolino – Bussi;

Amoroso - Ghiberti e Martinetto (a rotazione).

L'affiancamento nel settore civile contenzioso è peraltro limitato, come anzi detto, all'espletamento, nei procedimenti di valore non superiore a 100.000,00 euro, dei seguenti incumbenti nelle cause per cui il sistema normativo e regolamentare prevede la delega, con delega da comunicare alla presidenza: attività istruttoria e decisoria nei procedimenti ordinari e sommari; rogatorie; trattazione dei procedimenti ex articolo 702 bis c. p. c.; esame dell'interdicendo e dell'inabilitando; interrogatorio libero; tentativo di conciliazione; correzione dell'errore materiale; il tutto ove ritenuto d'uopo dai singoli giudici in funzione del raggiungimento degli obiettivi di efficienza sopra indicati.

Criteri generali di sostituzione

In caso di impedimento, ricusazione e astensione, il giudice supplente – anche nei collegi - è individuato sulla base del criterio dell'anzianità di ruolo in magistratura (per i GOP il criterio dell'anzianità di servizio) a partire dal magistrato immediatamente meno anziano ovvero, per le cause assegnate sulla base dell'appartenenza a un'area specifica, con lo stesso criterio limitato all'area stessa; il meno anziano in ruolo è sostituito dal più anziano in ruolo;

Udienze

(fatta eccezione per il periodo emergenziale, nel quale le udienze sono fissate sulla base del piano aule, vale a dire sulla base della disponibilità delle sole aule utilizzabili per dimensionamento secondo criteri di sicurezza sanitaria, al mattino e al pomeriggio di ogni giorno, sabato mattina compresi, con le turnazioni predeterminate in detto piano)

Saranno tenute le seguenti udienze nel settore civile:

il presidente del tribunale

i primi quattro martedì e mercoledì del mese alle ore 9.00, oltre che alle ore 9,00 del primo e del terzo giovedì;

il presidente della sezione civile:

udienze di comparizione coniugi, dalle ore 9,00 dei primi tre martedì del mese e dei primi tre giovedì del mese; udienze monocratiche e di prosecuzione dalle ore 9,00 del secondo e quarto mercoledì del mese, nonché del quarto martedì e del quarto giovedì del mese;

la dottoressa Bulgarelli

udienze di prima comparizione il primo e terzo mercoledì del mese, dalle ore 9,30; le altre udienze il secondo e il quarto martedì del mese e i primi quattro giovedì del mese, dalle ore 9,30;

la dottoressa Lo Bello:

udienze di discussione i primi quattro mercoledì del mese e i primi quattro venerdì del mese, dalle ore 9,30;

la dottoressa Pozzetti

udienze di prima comparizione il primo e il terzo lunedì del mese dalle ore 9,30; le altre udienze il secondo e il quarto lunedì del mese e i primi quattro mercoledì del mese, dalle ore 9,30;

il dottor Perfetti:

i primi tre martedì del mese dalle ore 9,30, nelle esecuzioni immobiliari; alle ore 11,30 per le udienze civili di prosecuzione; alle ore 9,30 dei primi quattro giovedì

del mese udienze civili; il secondo e quarto mercoledì le udienze di prima comparizione,;

il dottor Bottallo:

i primi quattro martedì del mese (con udienza di prima comparizione alle ore 9,30 soltanto il primo e il terzo);

i primi quattro giovedì del mese dalle ore 9,30;

il secondo e il quarto venerdì del mese dalle ore 9,30;

la dottoressa Amisano:

udienze di prima comparizione il secondo e il quarto giovedì del mese dalle ore 9,30; le altre udienze il primo e il terzo giovedì del mese, il secondo e quarto mercoledì del mese e i primi quattro venerdì del mese, a partire dalle ore 9,30;

il dottor Carena

lunedì e giovedì delle prime quattro settimane e mercoledì della prima e terza settimana a partire dalle ore 9,30; prima udienza il primo e terzo giovedì;

la dottoressa Antoci:

udienze di discussione i primi quattro martedì del mese e i primi quattro venerdì del mese, dalle ore 9,30;

il dottor Dagna

i primi quattro martedì e giovedì del mese dalle ore 9,30, oltre che, dalle ore 9,30, il secondo e il quarto mercoledì del mese, con udienza di prima comparizione alle ore 9,30 del primo e terzo martedì;

la dottoressa Bertolino

i primi quattro lunedì e i primi quattro mercoledì, nonché il secondo e il quarto giovedì, a partire dalle ore 9,30; udienza di prima comparizione il primo ed il terzo martedì alle ore 9.00;

il dottor Amoroso

i primi quattro martedì e i primi quattro mercoledì, nonché il secondo e il quarto giovedì, a partire dalle ore 9,30; udienza di prima comparizione il secondo e il quarto giovedì alle ore 9.00;

GOP Martinetto:

tratterà i procedimenti per convalida di licenza o di sfratto, ogni giovedì del mese, dalle ore 9,45; per l'affiancamento nel contenzioso civile, comprese le locazioni, terrà udienza lunedì, il martedì e il mercoledì, alle ore 9,00.

GOP Ghiberti:

terrà udienza di esecuzioni mobiliari tutti i martedì e giovedì alle ore 10,00; per l'affiancamento nel contenzioso civile terrà udienza lunedì, mercoledì e venerdì, alle ore 10,00;

GOP Sandri:

terrà udienza per gli adempimenti delegati di V.G., il mercoledì alle ore 9,30 e per l'affiancamento nel contenzioso civile terrà udienza il lunedì, dalle ore 9,30;

GOP Tinivella:

terrà udienza per gli adempimenti delegati di V.G. il lunedì e per l'affiancamento nel contenzioso civile, il giovedì, dalle ore 9,30;

GOP Bussi:

terrà udienza per gli adempimenti delegati di V.G. il giovedì dalle ore 10,00 e per l'affiancamento nel contenzioso civile terrà udienza il martedì dalle ore 10,00;

GOP Sorgi:

terrà udienza ogni mercoledì e ogni giovedì del mese dalle ore 9,45 per sfratti e per l'affiancamento nel contenzioso civile;

GOP Rosboch:

terrà udienza per gli adempimenti delegati di V.G. il martedì dalle 9,30 e per l'affiancamento nel contenzioso civile terrà udienza il venerdì dalle ore 9,30;

Il GOP Barba

terrà udienza per gli adempimenti delegati di V.G. il lunedì e il giovedì dalle ore 11,00;

il tutto fatto salvo, in caso d'impossibilità di fissazione in tempi contenuti, di tenere in prosecuzione, in altro fissando giorno, lo svolgimento degli adempimenti delegati.

Udienze collegiali

il collegio fallimentare terrà udienza il primo mercoledì del mese, dalle ore 9,30 e, in caso di affari urgenti, il terzo mercoledì dalle ore 13,00;

il collegio in materia civile e agraria terrà udienza il terzo mercoledì del mese dalle ore 9,30 e, in caso di urgenza, il primo mercoledì del mese dalle ore 12,00;

il collegio in materia di lavoro e previdenza sociale terrà udienza il terzo mercoledì del mese dalle ore 13,00;

il collegio in materia di famiglia terrà udienza il primo mercoledì del mese dalle ore 10,30.

i dottori:

per il settore civile Ivana Lo Bello;

per il settore penale Federico Belli;

sono stati designati in rinnovazione MAGRIF a seguito d'interpello e concerto distrettuale, senza esonero, a cagione delle dimensioni dell'Ufficio, dello stato dell'informatizzazione e del carico di lavoro, nonché avendo essi consentito a non beneficiare dell'esonero, con variazione che ha avuto parere favorevole unanime da parte del consiglio giudiziario di Torino;

il vicario sarà designato dal presidente del tribunale;

la dottoressa Claudia Beconi è stata designata magistrato coordinatore dei tirocini a seguito d'interpello e relativa variazione tabellare, senza esonero.

COMPOSIZIONE DELLA SEZIONE PENALE ATTRIBUZIONI E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

La sezione penale è così composta

Sezione penale

Presidente di sezione

Alberto GIANNONE

Giudici addetti al Dibattimento

A Marco DOVESI

B Beatrice BONISOLI

C Matteo BERTELLI MOTTA

D Roberta DEMATTEIS

E Elio SPARACINO (dal 27.9.2021)
F posto vacante non coperto

Giudici addetti all'Ufficio GIP/GUP

G Francesca DI NARO
H Giorgio MORANDO
I Federico BELLI
L Claudia BECONI (dal 27.9.2021)

Giudici onorari di pace

Sono assegnati alla medesima Sezione – Dibattimento penale i seguenti
GG.OO.PP.

M Carlo BOSTICCO
N Andrea MARTINETTO (in assegnazione promiscua con la Sezione Civile)
O Cristina Carola GIORDANO
P Marilena ALASIA
Q Paola COLOMBARO
R posto vacante non coperto

ATTRIBUZIONI

Il presidente della sezione penale

esercita le attribuzioni previste dalla legge e dalla normativa secondaria (art. 47 *quater* o.g. e art. 95 Circolare sulle Tabelle Delibera CSM 23.7.2020), ha il compito di direzione e coordinamento della sezione e attende all'esercizio di tutte le attribuzioni previste dalla legge; svolge comunque i seguenti compiti:

- 1) Espletamento delle funzioni (di riassegnazione degli affari nel rispetto dei criteri automatici di sostituzione) in caso impedimento, assenza, e incompatibilità (ferma restando la competenza funzionale del Presidente del Tribunale in caso di dichiarazione di astensione di un magistrato);
 - 2) coordinamento nei rapporti con il Procuratore della Repubblica per finalità organizzative nel settore penale;
 - 3) vigilanza sul rispetto degli orari delle udienze e sull'efficacia delle stesse, in relazione agli obiettivi posti nel DOG e nel Programma di Gestione e tenendo conto anche delle carenze di cancellieri e di assistenti di udienza;
 - 4) sorveglianza sull'andamento dei servizi di cancelleria di tutto il settore penale (dibattimento e GIP/GUP);
 - 5) distribuzione del lavoro tra i giudici;
 - 6) vigilanza sull'attività dei Giudici Onorari addetti alla Sezione e sulle udienze da questi tenute, nonché coordinamento dell'attività dei Giudici Onorari;
 - 7) organizzazione dei turni di reperibilità per atti urgenti e di congedo ordinario dell'Ufficio GIP/GUP;
 - 8) assegnazione delle richieste di misure cautelari personali e reali secondo il criterio automatico sequenziale previsto dalle Tabelle e compilazione dei relativi registri informatici portanti le assegnazioni;
 - 9) assicurare o scambio delle informazioni sulle esperienze giurisprudenziali della sezione e la verifica dell'andamento del servizio; a tal fine il Presidente di sezione:
 - a) promuoverà almeno un incontro ogni due mesi tra i magistrati della sezione, aperto alla partecipazione dei giudici onorari;
 - b) raccoglierà, per diffonderle fra i giudici della sezione, le decisioni più significative assunte dagli stessi per novità, rilievo o peculiarità che gli verranno comunicate;
 - c) organizzerà ove del caso relazioni interne dei singoli giudici, previa loro disponibilità a rotazione, su esperienze giurisprudenziali e su problematiche affrontate dai medesimi d'interesse generale, sollecitandone la segnalazione;
- Il presidente della sezione penale partecipa al riparto degli affari giurisdizionali come *infra* specificato, in una misura stimata pari a una riduzione del carico di lavoro del 50% rispetto a un ruolo ordinario [anche tenuto conto del fatto che dal 6 ottobre 2021 lo stesso è componente del Consiglio Giudiziario presso la Corte di appello di Torino, e dovrebbe fruire di un già deliberato esonero nella misura del 50%]

Il Presidente di sezione è altresì designato per collaborare con il Presidente del Tribunale per la trattazione degli affari penali degli Uffici dei giudici di pace del circondario.

DIBATTIMENTO PENALE

Sono addetti al dibattimento:

Il presidente di Sezione	Alberto GIANNONE
A	Marco DOVESI
B	Beatrice BONISOLI
C	Matteo BERTELLI MOTTA
D	Roberta DEMATTEIS
E	Elio SPARACINO (dal 27.9.2021)
F	posto vacante non coperto

Gli affari sono distribuiti secondo i seguenti criteri automatici di assegnazione

Dibattimento Collegiale

Il ruolo collegiale viene diviso fra due collegi così composti:

Collegio 1: Giudici A-C-D: tratterà i fascicoli con RGNR con numero finale pari (e 0), e terrà udienza tutti i martedì del mese.

Collegio 2: Presidente di Sezione e Giudici B-E: tratterà i fascicoli con RGNR dispari, e terrà udienza tutti i mercoledì del mese.

In caso di assenza, impedimento, astensione e accoglimento di ricusazione di uno dei presidenti dei due collegi, il Giudice A sarà sostituito (quale presidente del Collegio) dal Presidente di Sezione; il Presidente di Sezione sarà sostituito (quale presidente del Collegio) dal Giudice A;

In caso di assenza, impedimento, astensione, accoglimento di ricusazione di un giudice, o di scopertura di un posto, i collegi saranno composti ricorrendo al Giudice con minore anzianità decrescente, ovvero con un Giudice onorario, in supplenza (salvi i limiti previsti per l'impiego dei giudici onorari nei collegi; in particolare, i giudici onorari non possono comporre i collegi per il riesame e per i processi per i reati di cui all'art. 407 comma 2 lett.a) cpp).

All'esito dell'udienza preliminare il G.U.P. – ovvero il GIP nel caso di decreto di giudizio immediato - fisserà i processi il secondo martedì e il secondo mercoledì del mese a seconda del Collegio cui sono destinati (col limite di 4 udienze di “incameramento” per ciascun Collegio)

Riesame: gli affari sono ripartiti tra i due collegi a cifre inverse: collegio 1 i ricorsi relativi a procedimenti con RGNR dispari, collegio 2 i ricorsi relativi a procedimenti con RGNR pari.

Il relatore verrà individuato a rotazione secondo sequenza A-C-D per il Collegio 1 e Presidente di Sezione-B ed E per il Collegio 2.

Misure di prevenzione: alla luce del trasferimento della competenza al Tribunale distrettuale, sono assegnati a ciascun collegio i soli procedimenti di modifica/revoca dei provvedimenti già assunti, in via alternata (1,1) fra ciascun collegio e in ordine di arrivo ai Collegi 1-2.

Incidenti di esecuzione: gli affari sono assegnati al collegio già assegnatario del processo di merito; nel caso si tratti di processi definiti da collegi non più esistenti, gli incidenti di esecuzione sono assegnati in via alternata (1,1) e in ordine di arrivo ai collegi 1 e 2.

La Corte d'Assise sarà composta dai seguenti Magistrati:

Presidente titolare
Presidente supplente

Presidente di sezione
Giudice A

Giudici *a latere* effettivi B-C-D a rotazione, in ordine di arrivo del processo, secondo la sequenza, a partire dal giudice di minore anzianità, D, C e B

Giudice *a latere supplente* il giudice che segue il giudice *a latere* effettivo secondo il medesimo criterio sopra indicato (B sostituito come supplente da C, C sostituito da D, D sostituito da B)

Dibattimenti di durata particolarmente lunga con necessità di supplenti a norma dell'art. 10 l. 273/89

Presidente supplente:
Giudice *a latere* supplente
sequenza B-C-D

Presidente di sezione civile:
Giudice successivo al giudice titolare della

In caso di assenza, impedimento, accoglimento di astensione e ricusazione del Presidente di Sezione, questi sarà sostituito dal presidente supplente (Giudice A)

In caso di assenza, impedimento, accoglimento di astensione e ricusazione del giudice titolare assegnatario del processo secondo la sequenza indicata, questi sarà sostituito dal giudice supplente come sopra indicato.

Dibattimento monocratico

Dibattimento monocratico da udienza preliminare e da giudizio immediato:

I processi provenienti da udienza preliminare e da giudizio immediato sono suddivisi tra i 6 giudici togati addetti stabilmente alla sezione dibattimentale ed al Presidente di Sezione, secondo ordine cronologico a partire dal giudice con minore anzianità, e secondo la sequenza 2 a ciascun giudice togato ed 1 al Presidente di Sezione.

Tutte le udienze avanti al giudice del dibattimento monocratico conseguente a tali rinvii a giudizio dovranno essere fissate dal GIP/GUP, in base al calendario informatico vigente, nei seguenti giorni di udienza relativi a ciascun mese, e con un massimo di cinque processi per ogni udienza di “incameramento” per ciascun giudice:

Presidente di sezione	primo venerdì
Giudice A	primo lunedì
Giudice B	terzo lunedì
Giudice C	primo giovedì
Giudice D	secondo lunedì
Giudice E	secondo giovedì
Giudice F	terzo giovedì

Dibattimento monocratico da citazione diretta:

Per tutti i fascicoli monocratici a citazione diretta, l'assegnazione avverrà tra i giudici togati addetti al dibattimento (diversi dal Presidente di Sezione) sulla base di criteri oggettivi e predeterminati assumendo come riferimento le ultime due cifre di RGNR, come segue:

Giudice A	ultima cifra	01-16
Giudice B		17-32
Giudice C		33-49
Giudice D		50-66
Giudice E		67-83
Giudice F		84-00

Per tutti i fascicoli monocratici a citazione diretta oggetto di assegnazione automatica, ciascun giudice fisserà udienza “filtro” (in base a un calendario prestabilito annualmente), con 30-35 fascicoli a udienza e con 8-10 udienze filtro annuali

Appelli avverso sentenze emesse dal Giudice di Pace.

L'assegnazione avverrà tra tutti i giudici togati (diversi dal Presidente di Sezione), secondo il criterio previsto per il Dibattimento a citazione diretta.

Opposizioni a decreto penale di condanna:

L'assegnazione avverrà tra tutti i giudici togati (diversi dal Presidente di Sezione), secondo il criterio previsto per il Dibattimento a citazione diretta.

Criterio di fissazione dei processi: sarà applicato il criterio cronologico secondo la data di arrivo degli atti nell'ufficio, salva l'applicazione dei criteri di priorità già adottati e di seguito richiamati:

Nella fissazione dei processi ex art. 550 cpp si individuano criteri di priorità legali e criteri di priorità convenzionali:

criteri di priorità legali, ex art. 132 bis disp.att.cpp:

- processi a carico di imputati sottoposti, con riferimento ai fatti di causa, a misura cautelare (o misura di sicurezza), da considerare in ordine decrescente in ragione della progressiva minore afflittività (custodia in carcere, arresti domiciliari, misure non detentive);
- processi nei quali l'imputato è stato sottoposto ad arresto o a fermo di indiziato di delitto, ovvero a misura cautelare personale, anche revocata o la cui efficacia sia cessata;
- processi relativi ai delitti commessi in violazione delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro e delle norme in materia di circolazione stradale, ai delitti di cui al testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286,
- delitti puniti con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni (massima di quattro anni);
- processi a carico di imputati detenuti, anche per reato diverso da quello per cui si procede (con particolare riferimento ai processi per il reato di evasione);
- processi da celebrare con giudizio direttissimo e con giudizio immediato (tra cui anche opposizione a decreto penale);
- processi nei quali è contestata la recidiva, ai sensi dell'articolo 99, quarto comma, del codice penale, salva valutazione della non priorità del fatto per cui si procede

criteri di priorità convenzionali:

- processi con misure cautelari reali in corso;
- processi in danno di fasce deboli (in particolare, in danno di anziani, minori o incapaci)
- processi per reati tributari non rientranti quoad poenam in quelli già prioritari;
- processi per reati in materia di prevenzione infortuni, ambientali e urbanistici non rientranti quoad poenam in quelli già prioritari;
- processi per lesioni colpose derivanti da colpa professionale;
- reati contro il patrimonio connotati da carattere di serialità;

I ruoli di udienza verranno tendenzialmente formati con:
una quota di processi che rientrano nelle priorità legali,
una quota che rientrano nelle priorità convenzionali
una quota residua di altri processi.

Nell'ambito della formazione dei ruoli di udienza, verranno trattati posteriormente i processi relativi a reati per i quali la prescrizione maturi entro un termine che renda altamente improbabile la possibilità di addivenire ad una pronuncia irrevocabile (ragionevolmente identificabili in quelli per i quali la prescrizione maturi in termine scadente nei 18 mesi dalla data della prima udienza dibattimentale); salvi i processi nei quali:

vi sia stata o vi sia tuttora misura cautelare personale o misura di sicurezza,

in cui residui un rilevante interesse pubblico e sociale all'accertamento dei fatti anche solo con sentenza di primo grado

nei quali residui un rilevante interesse economico e/o esistenziale della persona offesa, non altrimenti tutelabile attraverso l'esercizio dell'azione in sede civile

Fissazione udienze per i giudici onorari.

Ogni giudice togato, dopo la celebrazione dell'udienza filtro, potrà delegare la trattazione del processo al GOP a lui rispettivamente "affiancato", rinviando il processo (dopo la dichiarazione di apertura del dibattimento, la richiesta e l'ammissione delle prove) a data con questi concordata, per un numero complessivo massimo di 160 processi all'anno.

Si prevedono i seguenti affiancamenti/abbinamenti fra magistrato togato e G.O.P.:

Giudice A	- Paola COLOMBARO
Giudice B	- Carlo BOSTICCO
Giudice C	- Cristina Carola GIORDANO
Giudice D	- Andrea MARTINETTO
Giudice E	- Marilena ALASIA
Giudice F (vacante)	- i 5 GG.OO.PP. sopra indicati, a rotazione, nella sequenza di 5 processi per ciascuno dei giudice onorario e secondo l'ordine sopra indicato

Nella selezione dei processi delegabili dal magistrato togato al GOP rispettivamente "affiancato", sono esclusi:

A) i procedimenti non delegabili per legge:

- i procedimenti tratti a giudizio con rito direttissimo;
- i procedimenti diversi da quelli previsti dall'articolo 550 c.p.p.;
- i procedimenti di appello del giudice di pace, come previsti dall'articolo 39 del decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274.

B) i procedimenti relativi a:

- reati fiscali e fallimentari;
- reati in materia di ambiente (inquinamento aria, acqua, rifiuti, urbanistica, paesaggio e beni culturali; salvo che si tratti di fattispecie di particolarmente ridotta complessità)
- contravvenzioni in materia di prevenzione infortuni e igiene degli ambienti di lavoro,
- processi con imputati sottoposti a misura cautelare personale
- reati di cui all'art. 590 cp per colpa professionale medica o derivanti da infortunio sul lavoro; delitti in materia di infortuni sul lavoro;

C) processi che, per particolari e specifici aspetti della fattispecie concreta si ritenga debbano essere trattati dal giudice togato, in particolare in relazione a: numero di imputati; numero di imputazioni; presenza di parti private; specifiche difficoltà del giudizio in relazione alla particolarità delle questioni giuridiche trattate, tra cui materie specialistiche anche diverse da quelle ambientali; particolare gravità desunta dal danno arrecato e/o dalla persistenza di effetti lesivi.

Incidenti di esecuzione:

Gli incidenti di esecuzione sono assegnati a ciascun Giudice se relativi a procedimenti già appartenenti al suo ruolo; gli incidenti di esecuzione relativi ai ruoli dei GOP e dei Giudici non più in servizio vengono assegnati in base ai criteri numerici indicati per i processi a citazione diretta (sulla base del numero RGNR) o, in mancanza, delle ultime due cifre del numero SIGE ex mod. 32 DIB.

Reclami ex art. 410 bis cpp:

L'assegnazione avverrà tra tutti i giudici togati in ordine di arrivo ed in ordine di anzianità, a partire dal giudice più anziano al più giovane.

Calendario delle udienze e numero udienze mensili.

Ogni Giudice togatotiene un'udienza monocratica alla settimana, a giorno fisso

Presidente di Sezione	venerdì
Giudice A	lunedì
Giudice B	lunedì
Giudice C	giovedì
Giudice D	lunedì
Giudice E	giovedì
Giudice F (vacante)	giovedì

Il numero delle udienze dei Giudici onorari e delle eventuali udienze straordinarie è regolato di semestre in semestre in relazione alle disponibilità

della cancelleria, garantendosi non più di due udienze al mese ad ogni Giudice onorario (atteso la gravissima situazione di carenza di personale della Cancelleria Dibattimento).

Si prevedono per i GG.OO.PP. i seguenti giorni fissi di udienza nel mese:

MARTINETTO	secondo e terzo venerdì
BOSTICCO	secondo e quarto venerdì
GIORDANO	terzo e quarto venerdì
COLOMABRO	primo e terzo mercoledì
ALASIA	secondo e terzo mercoledì

In caso d'incompatibilità, accoglimento di astensione e ricasazione, impedimento di uno dei giudici togati, il processo verrà assegnato al giudice immediatamente meno anziano e successivo nella sequenza di assegnazione (Presidente di Sezione sostituito da A sostituito da B, B da C, C da D, D da E, E da F e F da A)

In caso d'incompatibilità, accoglimento di astensione e ricasazione, impedimento, di uno dei giudici onorari, il processo verrà assegnato al giudice onorario che segue nell'ordine alfabetico di cognome a partire dalla lettera A.

Il turno per i giudizi direttissimi è distribuito tra i Giudici togati addetti al 100% alla sezione dibattimento (con eccezione del Presidente di Sezione). Per i giudizi direttissimi è competente, per i giorni dal lunedì al venerdì un Giudice a turno, secondo abbinamento di ogni Giudice ad un giorno della settimana. Per le giornate di sabato e per i giorni festivi che seguono ad un giorno festivo i turni verranno stabiliti a rotazione ogni trimestre.

UFFICIO GIP / GUP

Sono addetti alle funzioni GIP/GUP:

G Francesca DI NARO
H Giorgio MORANDO
I Federico BELLI
L Claudia BECONI (dal 27.9.2021)

Gli affari saranno ripartiti secondo i seguenti criteri.

Ciascun procedimento assegnato (automaticamente) ad un magistrato rimane in carico al medesimo per tutti gli incombeni successivi, salve le incompatibilità funzionali previste dall'art. 34 c.p.p. e dalle sentenze additive della Corte costituzionale inerenti a tale disposizione.

Incombeni GIP ORDINARI.

Si intendono per incombeni G.I.P. "ordinari" tutti quelli diversi dagli INCOMBENTI G.U.P. e da quelli non rientranti nel TURNO URGENZE, ed in particolare:

- i provvedimenti relativi alla richiesta di emissione di misure cautelari personali e di emissione e convalida di misure cautelari reali, nonché i provvedimenti successivi correlati sia alle richieste di misura cautelare reale che a quelle di misura cautelare personale (istanze di modifica, revoca, sostituzione, aggravamento, perdita di efficacia di misure cautelari, ex art. 276, 299, 300, 303 c.p.p.).

Nei procedimenti per i quali è prevista l'udienza preliminare, la attribuzione del GIP in tema di provvedimenti su misure cautelari personali e reali permane fino al deposito della richiesta di rinvio a giudizio; dopo tale momento sarà investito il GUP designato secondo i criteri successivi. Negli altri procedimenti (a citazione diretta), permane ovviamente l'assegnazione al medesimo GIP fino alla trasmissione (da parte della Procura) del fascicolo al giudice del dibattimento (art. 554 c.p.p.).

Nei procedimenti nei quali il GIP abbia emesso decreto di giudizio immediato, la sua attribuzione in materia di misure cautelari permane fino alla trasmissione del fascicolo al giudice del dibattimento, ovvero, nel caso di richiesta di rito alternativo (patteggiamento, giudizio abbreviato) fino al deposito della richiesta; in tale secondo caso, dopo tale momento, il GIP nuovo assegnatario sarà competente anche per i provvedimenti *de libertate*.

- provvedimenti su richiesta di sequestro ex art. 368 c.p.p.;
- provvedimenti relativi a richieste di decreto di giudizio immediato (diversi da quelli per i quali vi sia già stata un pregresso intervento incidentale del GIP, al quale rimangono funzionalmente assegnati secondo la regola generale);
- richieste di incidente probatorio;

- emissione dei decreti di intercettazione e provvedimenti successivi e correlati (proroghe); decreti di convalida di intercettazioni disposte dal pubblico ministero in via d'urgenza in fascicoli già precedentemente assegnati (tranne quelli con richiesta di convalida pervenuta dal venerdì fino al sabato, che vengono assegnati secondo il "turno urgenze");
- provvedimenti di archiviazione nei procedimenti iscritti a mod. 21, compresi i procedimenti con opposizione all'archiviazione;
- procedimenti a seguito di richiesta di emissione di decreto penale di condanna;
- provvedimenti di autorizzazione alla proroga di indagini;
- definizione del procedimento con applicazione pena ex art. 447 c.p.p., con richiesta di sospensione del procedimento e messa alla prova ex art. 464 ter c.p.p. e con richiesta di oblazione: si precisa che, nel caso di richiesta di oblazione presentata contestualmente a opposizione a decreto penale di condanna, il fascicolo rimane assegnato al GIP che ha emesso il decreto penale di condanna.

I fascicoli contenenti le richieste di cui sopra – ad eccezione delle richieste di applicazione di misura cautelare personale (per i quali vige il criterio sotto indicato) - vengono assegnati avuto riguardo all'ultima cifra del numero di R.G.N.R, secondo la seguente ripartizione:

Giudice G	01-25
Giudice H	26-50
Giudice I	51-75
Giudice L	76-00

Assegnazione delle richieste di misura cautelare personale e reale:

Le richieste di applicazione di misura cautelare personale sono assegnate come segue:

a) salvo quanto indicato sub b), ed eccettuate le richieste contestuali a richiesta di convalida di arresto o di fermo, le richieste di misure cautelari personali vengono assegnate in numero di una a ciascun giudice, seguendo il criterio dell'anzianità di ruolo, a partire dal giudice meno anziano e sempreché non vi sia già un GIP assegnatario dello stesso procedimento: in tal caso, esse vengono esaminate e decise da quest'ultimo, il quale sarà esonerato dalla successiva assegnazione;

b) le richieste di misure cautelari personali denominate "grandi misure" vengono assegnate, in separato registro rispetto a quelle sub a), in numero di una a ciascun giudice, seguendo il criterio dell'anzianità di ruolo, a partire dal giudice meno anziano e sempreché non vi sia già un GIP assegnatario dello stesso procedimento: in tal caso, esse vengono esaminate e decise da quest'ultimo, il quale sarà esonerato dalla successiva assegnazione; per "grandi misure cautelari", si intendono i fascicoli per i quali ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

almeno 5 indagati destinatari della richiesta di misura

almeno 10 imputazioni
almeno 3 faldoni di atti.

c) le richieste di misure cautelari reali, eccettuate le richieste contestuali a richiesta di applicazione di misura personale, vengono assegnate in numero di una a ciascun giudice, seguendo il criterio dell'anzianità di ruolo, a partire dal giudice meno anziano e sempreché non vi sia già un GIP assegnatario dello stesso procedimento: in tal caso, esse vengono esaminate e decise da quest'ultimo, il quale sarà esonerato dalla successiva assegnazione.

Archiviazioni in procedimenti iscritti a mod. 44 (ignoti) e a mod. 45 o k (fatti non costituenti reato).

I fascicoli con richieste di archiviazione nei procedimenti iscritti a mod. 44 (ignoti) e a mod. 45 o K (fatti non costituenti reato) sono ripartiti a blocchi rispettivamente di 500 (mod. 44) e 100 (mod. 45) fra i 4 giudici, in ordine cronologico di deposito, secondo la sequenza G-K-I-L.

Patteggiamenti e giudizi abbreviati (non in udienza preliminare)

Per quanto riguarda la trattazione dei procedimenti GIP da definire con giudizio abbreviato (a seguito di opposizione a decreto penale di condanna o dopo decreto di giudizio immediato), ovvero con patteggiamento [nella fase delle indagini ex art. 447 c.p.p. (solo ove vi sia un g.i.p. incompatibile; altrimenti operano i criteri ordinari di attribuzione al gip già assegnatario), a seguito di opposizione a decreto penale di condanna o dopo decreto di giudizio immediato], gli stessi vengono assegnati avuto riguardo all'ultima cifra del numero di R.G.N.R, secondo la seguente ripartizione:

Giudice G	75-00
Giudice H	01-25
Giudice I	26-50
Giudice L	51-75

Atti urgenti GIP.

Sono esclusi dai criteri generali di riparto sopra indicati (basati sul numero finale di RGNR) i provvedimenti relativi ad atti urgenti, che vengono assegnati secondo turni settimanali a rotazione, in base al giorno di ricezione della relativa richiesta (dal lunedì alla domenica).

Rientrano in tale categoria di atti:

- le richieste di convalide di arresto e di fermo,
- gli interrogatori di garanzia richiesti da altra autorità giudiziaria,

- le richieste di convalida di intercettazioni disposte dal p.m. in caso d'urgenza in fascicoli non ancora assegnati (e anche quelle in fascicoli assegnati ad altri magistrati che pervengano dal venerdì e fino al sabato compreso).

Nel caso di arresto e fermo in procedimento già precedentemente assegnato secondo i criteri ordinari, la richiesta di convalida viene assegnata al GIP del Turno Urgenze solo se perviene dal venerdì e fino al sabato (applicandosi altrimenti il criterio generale dell'attribuzione al GIP già assegnatario del fascicolo).

Nei due casi eccezionali sopra considerati (convalida di intercettazione urgente e convalida di arresto/fermo in procedimenti già assegnati ad altro GIP con richieste depositate dal venerdì e fino al sabato e trattate dal GIP del turno urgenze), dopo l'emissione del provvedimento da parte del gip del turno urgenze, il fascicolo rimane in carico al primo GIP già assegnatario.

Salvi gli ultimi due casi appena indicati, la attribuzione del fascicolo assegnato nel turno urgenze permane (quale corollario della regola generale) in capo al GIP che lo ha incamerato in tale turno.

Criteri generali di sostituzione GIP

In caso di assenza temporanea, impedimento, incompatibilità, astensione e accoglimento di ricasazione del G.I.P. titolare, il procedimento sarà assegnato al G.I.P. supplente secondo il seguente criterio: G sostituito da H, H da I, I da L e L da G

Attività GUP-udienza preliminare

I processi che diventano di attribuzione del GUP (a seguito di richiesta di rinvio a giudizio del p.m.), vengono assegnati avuto riguardo all'ultima cifra del numero di R.G.N.R., secondo la seguente ripartizione:

Giudice G	75-00
Giudice H	01-25
Giudice I	26-50
Giudice L	51-75

Criteri generali di sostituzione GUP

In caso di assenza temporanea, impedimento, incompatibilità, astensione e accoglimento di ricasazione del G.U.P. titolare, il procedimento sarà assegnato al G.U.P. supplente secondo il seguente criterio: G sostituito da H, H da I, I da L e L da G

Incidenti di esecuzione

Gli incidenti di esecuzione vengono trattati dal magistrato che ha emesso il relativo provvedimento. Nei casi in cui tale magistrato non sia più in servizio

nell'Ufficio, i fascicoli vengono assegnati avuto sulla base del numero RGNR o, in mancanza del numero SIGE ex mod. 32 GIP, secondo i criteri fissati per

Giudice G	01-25
Giudice H	26-50
Giudice I	51-75
Giudice L	76-00

Ammissioni a gratuito patrocinio

Le richieste di ammissione al patrocinio a spese dello Stato vengono assegnate al magistrato che è già intervenuto come GIP nel procedimento principale.

Per le richieste nelle quali non vi sia stato un pregresso intervento incidentale di un GIP, le richieste vengono assegnate avuto riguardo all'ultima cifra del numero di registro., secondo la seguente ripartizione:

Giudice G	01-25
Giudice H	26-50
Giudice I	51-75
Giudice L	76-00

Rogatorie richieste da autorità giudiziarie estere

Le richieste di assunzione di prove da parte di autorità giudiziarie estere vengono assegnate in ordine di arrivo, fra tutti i giudici, secondo la sequenza G-H-I-L.

Criteri eccezionali e residuali di sostituzione GIP e GUP

Nel caso in cui i criteri di supplenza sopra enunciati non possano operare per assenza, impedimento, incompatibilità, astensione o accoglimento di ricasazione dei giudici progressivamente supplenti (secondo l'ordine G-H-I-L), la competenza a trattare i procedimenti e processi GIP/GUP, verrà determinata dal Presidente della Sezione penale, designando uno tra i giudici addetti al dibattimento, a partire dal meno anziano in possesso del "requisito Carotti"

PERIODO FERIALE

Durante i periodi di congedo ordinario e nel periodo feriale le funzioni di G.I.P. vengono svolte, in deroga a quanto sopra stabilito, dal magistrato dell'Ufficio in servizio e assegnato al "Turno Urgenze".

Udienze tabellari e straordinarie

I magistrati dell'ufficio GIP / GUP celebrano udienze "ordinarie" secondo il seguente calendario:

Giudice G	giovedì
Giudice H	martedì
Giudice I	mercoledì

Giudice L venerdì

Le altre udienze straordinarie e in procedimenti urgenti (convalida arresto e fermo, interrogatori di garanzia, interrogatori delegati da altra autorità giudiziaria, incidente probatorio) possono essere fissate – in base alla necessità e alla scadenza dei termini previsti per gli adempimenti ad esse connaturati - in tutti i giorni della settimana.

La segnalazione è trasmessa al Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Asti, al Presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati di Asti, al C.P.O. presso il Consiglio Giudiziario

Sono allegati al documento organizzativo generale e al progetto tabellare

- a) i prospetti statistici complessivi del triennio 2017/2019
- b) i programmi di gestione redatti nel triennio 2017/2019;
- c) i verbali delle riunioni tenute con i magistrati dell'ufficio;
- d) la comunicazione resa dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Asti in seguito all'invio al medesimo della copia del progetto, con le osservazioni formulate;
- e) la relazione del dirigente amministrativo;
- f) la richiesta di consultazione con il comitato pari opportunità decentrato con la relativa presa d'atto senza osservazioni;
- g) il documento informativo approvato sulle proposte di tirocinio in affiancamento ai magistrati;
- h) il mansionario approvato delle attività del tirocinante;
- i) la copia delle convenzioni in essere

Asti, 30 marzo 2021

Depositata in Segreteria il 30/03/2021

